Martedì 10 Giugno 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 137
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A. - Tel. 72

Il DUCE riceve S. E. on. Bottai reduce da Parigi

ROMA, 9. — Il Capo del Governo ha ricevuto il Ministro delle Corporazioni on. Bottai di ritorno dal suo viaggio a Parigi per la visita della 22.a Fiera Internazionale Campionaria. Il Ministro ha particolarmente riferito sulla possibilità di sviluppo e di incremento delle relazioni economiche tra l'Italia e la Francia con speciale riguardo all'opera che in questo campo esercitano le associazioni economiche italiane in Francia, l'azione delle quali si è già rivelata a tal riguardo valida ed efficace.

S. E. Grandi a Varsavia

Colloqui col Presidente della Repubblica e con il Ministro degli Esteri

VARSAVIA, 10. — Alle ore 16 il Ministro degli Esteri italiano, on. Grandi, accompagnato dal R. Ambasciatore Martin Franklin, si è recato al Ministero degli Affari Esteri a far visita al Ministro Zaleski col quale si è intrattenuto a cordiale colloquio. Il Ministro Grandi è stato quindi ospite del Presidente della Repubblica nella tribuna presidenziale per assistere al concorso ippico internazionale. L'on Grandi ha presenziato così alla vittoria dei cavalieri italiani che hanno guadagnato la Coppa delle Nazioni. Ritornato alla sede dell'Ambasciata, il Ministro Grandi ha ricevuto la restituzione della visita del Ministro Zaleski il quale ha rimesso le insegne dell'Aquila Bianca supremo ordine cavalleresco polacco, conferitogli dal Presidente della Repubblica.

Il lavoro della Camera

ROMA, 9. — Oggi la Camera ha ripreso i propri lavori. Presiede S. E. Giuriati. Si discute ed approva il disegno di legge per l'edizione nazionale delle memorie scritte e dei carteggi di Giuseppe Garibaldi. La discussione ha dato luogo a un discorso dell'on. Orano, favorevolissimo; ed a talune dichiarazioni del Ministro dell'Educazione Nazionale, S. E. Giuliano.

— Il Governo Fascista — disse il Ministro — accetta con fervido consenso la legge di iniziativa parlamentare. E' fatto acquisito nella coscienza del popolo italiano che Giuseppe Garibaldi rappresenti nel Risorgimento la tradizione rivoluzionaria che ha formato la Nazione, come la Monarchia di Savoia ha preparato nei secoli la organizzazione dello Stato. Per l'Italia di Mussolini questa legge ha il valore di indicare ciò che rappresenta la cultura, che di figure che parevano staccate dalla storia vuol fare un unico fascio, per trarne incitamento alle più alte conquiste di domani. (Vivissimi applausi).

Il disegno di legge è approvato. (Vivi applausi).

Si discute quindi il disegno di legge: «Migliorie nelle locazioni di fondi rustici». Parla diffusamente in proposito l'on. Vascellari; dopodichè la discussione è rinviata a domani.

La Camera prenderà le vacanze il 12 corrente.

S. E. Manaresi a Padova

PADOVA, 10. — Stamane l'on. Manaresi, Sottosegretario di Stato per la Guerra, accompagnato dal prof. comm. Guli si è recato a visitare la Fiera Campionaria ricevuto dal podestà, dal presidente della Fiera conte Giusti coi dirigenti e dalle autorità cittadine. S. E. Manaresi ha visitato minutamente i padiglioni esprimendo il suo compiacimento per la perfetta organizzazione e per il successo della mostra.

La visita del DUCE in Toscana

Il «film» proiettato davanti i parlamentari

ROMA, 10. — Iersera i parlamentari italiani sono stati invitati dall'Istituto Nazionale «Luce» ad assistere al planetario alla proiezione del Film illustrativo del viaggio del Duce in Toscana, edito dalla «Luce» stessa. Sono intervenuti allo spettacolo numerosi membri del Senato e della Camera, tra cui il luogotenente generale Starace, ricevuti dal Presidente della «Luce» on. Sardi e dal cav. uff. Illuminati. La proiezione che riproduce con nitidezza di visione e con sapiente organicità i quadri e gli episodi e gli avvenimenti più salienti che caratterizzarono il trionfale viaggio del Duce attraverso le terre della Toscana, è stata seguita con vivo interesse e più volte calorosamente applaudita.

Alto atesini a Roma

ROMA, . — E' giunta in Roma una numerosa commissione di viti-vinicoltori altoatesini, accompagnata dall'on. Miori presidente della Federazione Provinciale degli Agricoltori e della Cattedra Ambulante di Agricoltura di Bolzano e dai dirigenti le Federazioni degli agricoltori, dei commercianti e degli industriali di Bolzano. Della Commissione fanno parte i produttori e i commercianti di vino e delle note piaghe vinicole di Terlano, Caldano, Appiano, Merano e Bolzano e con essi i rispettivi podestà. Oggi la commissione è stata ricevuta alla Confederazione Nazionale degli Agricoltori dal presidente on. Cacciari al quale ha prospettato la situazione vinicola dell'Alto Adige.

La giornata del 15 giugno, dedicata alla Croce Rossa, sarà un vibrante appello di carità e di bontà a tutti coloro che hanno nobiltà di sentire, e comprensione dei doveri civili ed umanitari.

Dopo la grande manifestazione aerea

S. A. R. la Duchessa d'Aosta a S. E. l'on. Balbo

ROMA 9. — Dopo la manifestazione aerea del giorno dell'ala, la duchessa d'Aosta ha inviato al ministro dell'aureonautica S. E. Balbo il seguente telegramma:

"Voglio dirle tutta la mia fierezza, tutta la mia ammirazione così come Italiana e come madre di due aviatori per il grandioso spettacolo di perfetta preparazione tecnica, di ferrea disciplina e di temeraria potenza datoci oggi dalla nostra gloriosa armata aerea. A Lei che con l'esempio ne è l'animatore e il propulsore entusiasta e tenace le mie migliori felicitazioni, all'aeronautica il mio più fervido voto di ogni fortuna per la grandezza d'Italia. Duchessa d'Aosta.

A questo telegramma S. E. Balbo ha così risposto:

"Orgoglioso e commosso per parole oltremodo lusinghiere di V. A. R. ringrazio con animo devoto. Italo Balbo..

Vola oltre i tredicimila metri d'altezza

WASHINGTON, 10. — Il competente ufficio di controllo annuncia ufficialmente che nel volo compiuto il 4 corrente, l'aviatore Apollo Soucek ha raggiunto l'altezza di 43.176 piedi, pari a 13.156 metri, stabilendo così un nuovo record assoluto di altezza per i velivoli di ogni categoria.

Grande manifestazione aviatoria anche a Milano

MILANO, 10. — Domenica prossima 15 giugno avrà luogo all'aerodromo di Cinisello una grande manifestazione aviatoria: la «Sagra del cielo» indetta dall'Aereo Club Emilio Pensuti a beneficio dell'erigendo istituto degli orfani degli aviatori. La nuova manifestazione dell'arma azzurra, assumerà proporzioni superiori a quelle previste dal programma fissato dagli organizzatori, perchè il Duce ha voluto fare cosa grata a Milano concedendo che a Cinisello si ripetano alcuni tra i più interessanti numeri della giornata dell'aria svoltasi a Roma.

Si apprende che S. E. Italo Balbo, ministro dell'aeronautica sarà presente a Milano domenica prossima alla nuova festa dell'Ala italiana. Il programma della grande manifestazione milanese, oltre alle impressionanti esercitazioni compiute ieri a Roma, comprenderà anche una cavalleresca gara di acrobazie tra l'asso italiano Colombo e il campione tedesco Fischer.

Bomba che esplode durante una affollata riunione

LAHORE, 10. — Una bomba è esplosa a Lyalbouer durante una affollata riunione pubblica, alla quale presenziavano numerosi funzionari di polizia. Lo scoppio ha suscitato il più vivo panico nei presenti, tra i quali, per fortuna, non si è avuta nessuna vittima. La polizia ha proceduto all'arresto di 24 persone componenti della lega del Congresso Giovanile. (R. S.).

Commovente incontro tra Re Carol e il Principe Michele

Titulescu richiamato da Londra?

BUCAREST, 10. — L'incontro tra Re Carol ed il Principe Michele è stato molto commovente. Il figlio ha subito riconosciuto il padre e lo ha abbracciato. Alla scena affettuosa erano presenti la Principessa Elena, il Principe Nicola e l'ex Regina di Grecia Elisabetta. Il nuovo Re dà prova di molto equilibrio e di senso politico, non intendendo affatto di affidare il Governo ad amici personali, ma ad amici indicati veramente dal paese.

Dopo una lunga consultazione con Maniu, il Re ha ricevuto i presidenti delle Camere Giuanian Koga, l'ex reggente Saratzoanu ed altre personalità.

La direzione del partito nazionalista ha dato a Maniu ampia fiducia e libertà di azione. Si afferma che probabilmente l'incarico di formare il nuovo gabinetto sarebbe dato a' Maniu che riuscirebbe addirittura ad aver la collaborazione dei liberali dissidenti.

Alcuni giornali annunziano la voce incontrollabile che sarebbe stato chiamato da Londra Titulescu per essere consultato.

Si afferma che domani Re Carol con un suo decreto istituirebbe il grado di Maresciallo di Romania. I primi Marescialli nominati sarebbero i generali Averescu e Presan.

Stasera tutti gli edifici pubblici sono illuminati. La prefettura di polizia assicura che in questi giorni non ha dovuto procedere neppure ad un arresto.

La decisione del partito liberale che ha dichiarato di essere contrario alla situazione creatasi con l'assunzione al trono di Re Carlo, non sembra interessare la popolaizone. D'altra parte il liberale è un partito senza seguito di masse.

Intanto corrono voci più ottimistiche circa la possibilità di una riconciliazione tra la principessa Elena ed il Sovrano; anzi i giornali chiamano già la principessa Regina Elena, volendo forse dare con ciò al Sovrano una indicazione circa i sentimenti dell'opinione pubblica.

I giornali riportano ampi sunti dei giudizi espressi dalla stampa italiana sugli attuali avvenimenti, mostrandosene compiaciuti.

Il ministro rumeno a Parigi richiamato

PARIGI, 10. — La Legazione di Romania fa conoscere che il signor Diamanty, ministro di Romania a Parigi, ha ricevuto l'ordine di rientrare oggi stesso a Bucarest.

In proposito il *Journal* fa rilevare che il signor Diamanty appartiene al partito liberale. Per tale fatto la sua situazione era già molto delicata dall'arrivo al potere dei nazionali contadini alla fine del 1928; tuttavia il gabinetto Mania ha tenuto a mantenerlo al suo posto, innanzi tutto per affermare la continuità della sua politica estera e poi per dare prova della sua imparzialità anche verso gli avversari politici più notori. Re Carlo non poteva essere rappresentato a Parigi — essendosi la situazione completamente cambiata col nuovo regno — da un diplomatico che era stato incaricato di sorvegliare il suo esilio.

L'Incontro del Re con la Principessa

Il divorzio non verra' annullato

BUCAREST, 10. — Nella notte di domenica Re Carol si è recato, accompagnato dal fratello, principe Nicola, a Curtea D'Arges per deporre una corona sulla tomba del padre. Nel pomeriggio ha fatto ritorno a Bucarest. Il nuovo Sovrano che finora aveva il rango di generale di divisione, verrà nominato generale di corpo d'armata. Carol firmerà anche un decreto col quale il principe Nicola verrà nominato generale di divisione e ispettore delle truppe aeree.

Il Sovrano ha ratificato tutti gli atti della Reggenza dal giorno della morte di Re Ferdinando fino a ieri, giorno della sua assunzione al trono.

Questo pomeriggio è avvenuto il primo incontro fra Caarol e la consorte principessa Elena di Grecia. Lasciata la reggia di Cotroceni in automobile e attraversando le vie principali della capitale, nelle quali è stato fatto segno ad entusiastiche ovazioni da parte dei passanti, il Re si è recato alla residenza della sua ex consorte, dove dimora anche l'ex reuccio Michele.

L'incontro ha avuto luogo nel salone ed è stato molto cordiale. La principessa appariva molto pallida e a stento dominava la sua emozione. All'incontro che, a quanto si assicura, si è limitato ad un puro atto d'omaggio col bacio della mano, hanno assistito l'ex regina Elisabetta di Grecia ed il principe Nicola, rispettivamente sorella e fratello di Re Carol.

A proposito della principessa Elena si dice che tutti i passi finora compiuti per giungere ad una riconciliazione con Re Carol sono riusciti infruttuosi, come sono risultati vani i tentativi per l'annullamento del divorzio.

Uragani e tempeste

Gravi danni in Francia

PARIGI, 10. — Mandano da Tolosa che ieri verso le 18, un uragano di estrema violenza si è scatenato sulla regione di Mulet. In pochi minuti il fiume Modillone, che attraversa il circondario, si è gonfiato straripando. mentre una massa d'acqua con forza straordinaria si spargeva per la campagna. Le pianure di Cousac, Grazac, Maaresac e Autorev sono state inondate. Le acque sono salite ad un metro e 70 centimetri. In una borgata presso Mulet, la quale è attraversata dal fiume Gaiers, circa 30 case hanno dovuto essere sloggiate. Tutti gli immobili sono seriamente danneggiati dalle acque e 4 di essi sono rovinati. Nelle case innondate l'acqua raggiunge 1 90 centimetri. Però essa ha cominciato a ritirarsi ed il livello si abbassa dovunque. Questa è la quarta volta che la regione viene allagata dal principio dell'anno. Da Bueret annunciano pure che un uragano accompagnato da grandine si è scatenato in tutta la zona. Ad Unfiel un ponte è crollato.

Grandinata eccezionale sui Pirenei

TARBES (Alpi Pirenei), 10. — Un violentissimo uragano accompagnato da grandine con chicchi della grossezza di una noce si è scatenato oggi sull'altipiano di Lannamazan, distruggendo il raccolto. La tettoia di una centrale elettrica causa il penso della grandine è crollata distruggendo buona parte del macchinario ed interrompendo la corrente. Più di 50 villaggi si trovano senza luce. (R. S.).

Venti operai sepolti sotto una galleria per uno scoppio di dinamite

DETROIT, 10. — *In seguito ad una intempestiva esplosione di dinamite in un tunnel scavato ad una cinquantina di metri di profondità al disotto del fiume Detroit, quattro operai sono rimasti uccisi ed una dozzina feriti. Inoltre una ventina di operai sono tuttora sepolti sotto le macerie ruinate in seguito allo scoppio.*

..Si sta febbrilmente provvedendo all'opera di soccorso.

Sei vittime

DETROIT, 10. — Si annuncia che le vittime dell'esplosione di dinamite verificatasi nel tunnel sotto il fiume Detroit, sono state accertate in sei morti e sei feriti. Tutti gli altri operai sono salvi. (R. S.).

Una ecatombe di «nordisti» in Cina

SCIANGAI, 10. — Notizie ufficiali da Hankeou recano che nel combattimento svoltosi ultimamente a Sichenz, a 15 miglia a sud di Chengoa, ventimila ribelli sono rimasti uccisi. 10 mila sono stati fatti prigionieri e 15 mila si sono arresi. Nei circoli ufficiali si confida che le forze governative respingeranno i nordisti. (R. S).

Assegni falsificati chimicamente

BUENOS AYRES, 10. — E' stato scoperto un furto di 524 mila pesos, circa quattro milioni di lire italiane. Questa truffa ha potuto essere perpetrata grazie ad un processo chimico che permetteva di falsificare gli cheques. (R. S.).

La squadra ippica italiana vince la Coppa delle Nazioni disputatasi a Varsavia

VARSAVIA, 10. — Si sono chiuse le gare del concorso ippico con la disputa della Coppa delle Nazioni, alla quale hanno partecipato le squadre italiana, francese e polacca, ciascuna composta di quattro cavalieri. Alle ore 16, poco prima che la gara avesse inizio, è giunto il presidente della Repubblica col seguito ed ha preso posto nella tribuna d'onore. Hanno pure preso posto con il Presidente della Repubblica, il Ministro degli Esteri italiano S. E. Grandi, il Ministro degli Esteri polacco Zaleski, i rappresentanti del Corpo diplomatico, tra cui si notavano gli ambasciatori d'Italia Franklin Martin e di Francia La Roche. La squadra italiana composta del colonnello Cacciandra su cavallo Brik e dei capitani Filipponi, Formigli e Lombardo che montavano rispettivamente i cavalli Nasello, Montecello e Buffalina, ha riportato una brillante vittoria conquistando l'ambito trofeo.

Ecco la classifica: 1. Italia con 60, e due quarti di penalità; 2. Polonia (Krolikiewicz, Staenawski, Dombek e Zgazelski) penalità 131, e due quarti; 3. Francia (Klave, Bubreiul, Devienne e Debalande) penalità 353. Il premio del Presidente della Repubblica riservato al cavaliere che avesse ottenuto il miglior risultato individuale è stato assegnato al capitano Lombardo con Buffalina.

Calare i toni!

Un rilievo di S. E. Turati

ROMA, 9. — Il Segretario del Partito ha indirizzato a un quotidiano fascista pugliese il seguente telegramma:

«Rilievo che le cronache delle cerimonie delle varie provincie sono sovraccariche di nomi di illustri ignoti e di descrizioni iperboliche per cose normali. Invito tutti i dirigenti e corrispondenti a calare i toni».

L'on. Guglielmotti osserva nella «Nazione»:

«Il Segretario del Partito nel suo sincero e laconico dispaccio al giornale pugliese ha toccato un problema che sorpassa di molto l'episodio occasionale ed investe un caposaldo di quel costume fascista che deve differenziare nettamente la nostra epoca da quella che la Rivoluzione ha spazzato via. Non è certo il caso di fare la voce grossa di fronte a questi piccoli mali che uomini, anche i più stimabili, portano con sè come pesante fardello; ma è pure necessario correggerli fermamente e considerarli residui di una mentalità vecchia e superata che con siffatti sistemi spesse volte palesa somigliant analogie».

Dopo l'assassinio dell'ambasciatore tedesco a Lisbona

I funerali della vittima

LISBONA, 10. — Migliaia di persone di tutte le classi continuano ad affluire alla legazione tedesca per presentare le loro condoglianze. Alla legazione, in una sala trasformata in cappella ardente, è stata depositata la bara del ministro che è vegliata dai marinai tedeschi e portoghesi. I funerali hanno avuto luogo oggi. La salma sarà trasportata domani sera dal cimitero tedesco a bordo della corazzata «Koenigsberg» che la condurrà in Germania. L'assassino è stato consegnato alla polizia per l'istruttoria del processo che procede rapidamente. La sentenza si avrà probabilmente sabato. Il criminale continua a confermare le sue precedenti dichiarazioni ed afferma di non aver conosciuto la vittima. (R. S.).

* * *

Alla presenza della signora Bailgnad, moglie del ministro tedesco ucciso da un connazionale pazzo, è stata celebrata una messa nella cappella ardente ove giaceva la salma del suo compianto marito. Alla cerimonia ha assistito pure il personale della legazione germanica. Quindi si sono svolti i funerali che hanno assunto un carattere solenne. Il corteo funebre è passato in mezzo a due ali di popolo che si stendevano dalla legazione fino al cimitero tedesco. Il feretro ricoperto dalle bandiere germanica e portoghese era posto su un affusto di artiglieria e scortato da una guardia d'onore composta da un reggimento di cavalleria e da una squadrone della guardia repubblicana. Il passaggio della bara era salutato reverentemente dalla folla che esprimeva così il suo compianto verso la vittima di un gesto folle. (R. S.).

La morte di un «asso» dell'aviazione boema

PRAGA, 10. — Durante una riunione aviatoria a Carlsbad di Boemia, il comandante Walkoski, noto per le numerose vittorie riportate in diverse gare aviatorie internazionali, è precipitato mentre eseguiva voli acrobatici, fratturandosi le gambe. Mentre veniva trasportato all'Ospedale è spirato. La riunione è stata sospesa in segno di lutto.

Movimento tellurico sulle coste della Dalmazia

BELGRADO, 10. — I sismografi dell'Osservatorio hanno registrato scosse telluriche ad una distanza di 561 chilometri da Belgrado. Si annuncia che la scossa è stata sensibilmente avvertita a Spalato, a Sebenico e sulle coste adriatiche e particolarmente a Curzola.

DAL FRIULI CENTRALE

Cividale

PER LA COLONIA ELIOTERAPICA

(8). — Sotto la Presidenza dell'avv. Giuseppe Sandrini, si è radunato ieri sera il Comitato dell'Opera Nazionale Balilla, per deliberare l'apertura del secondo anno della Colonia Elioterapica Fluviale, dopo l'esperimento dell'anno precedente che ha dato ottimi risultati. Vennero discusse le norme per la iscrizioni e formulato il programma e la data per l'inizio delle cure.

* * *

Domenica 15 la Compagnia Dialettale Udinese, della Società Filologica Friulana diretta dal cav. Arturo Bosetti darà al Teatro Sociale Ristori un trattenimento dialettale a beneficio della Colonia Elioterapica.

Societa' Operaia

La sera di mercoledì, 18 corrente si radunerà alle ore 18,30, l'assemblea generale dei soci per approvare il resoconto dell'esercizio 1929; e per deliberare sull'adesione della Società all'Ente Nazionale della Cooperazione.

A termini delle disposizioni statutarie l'Assemblea sarà valida, in prima convocazione, con l'intervento di almeno 50 soci. Trascorsa mezz'ora da quella fissata per l'adunanza, l'Assemblea sarà valida, in seconda convocazione, con la presenza di 25 votanti.

* * *

Abbiamo ricevuto la Relazione della Direzione, e letto con vivo compiacimento quanto vi è detto nel principio:

«Il buon ordinamento della nostra Associazione, basato sul necessario equilibrio fra risorse ed impegni, è dimostrato, ancora una volta, dal soddisfacente risultato economico dell'esercizio 1929.

«Per quanto l'inesorabile incedere del tempo abbia maturato rilevanti impegni verso i vecchi associati, il nostro antico Sodalizio dimostra di poter mantenere pienamente, nei limiti del vigente Statuto, le promesse assistenziali fatte ai soci. Così chè il modesto aumento patrimoniale dell'ultimo esercizio è indice sicuro di pieno rispetto al principio mutualistico fondamentale, secondo cui una parte delle annue risorse deve costituire, per una Società di M. S. bene organizzata, la necessaria riserva per i bisogni avvenire».

La relazione è chiara ed offre informazioni e delucidazioni esaurienti per ogni fatto interessante la vita della Società.

In chiusa, la relazione accenna alla recente adesione alla unione provinciale delle Società Operaie del Friuli, e soggiunge:

Nessun rallentamento, nessuna sosta avrà dunque quell'attività feconda di opere benefiche iniziata dalla nostra Istituzione 60 anni or sono, proseguita mirabilmente per lungo periodo di tempo, intensificata nel tormentoso periodo bellico, mai interrotto nel forzato esilio, ravvivata con rinnovato ardore nello sforzo della ricostruzione e protesa finalmente a sorreggere ed affiancare la grande opera innovatrice del Governo Nazionale, per la prosperità e le maggiori fortune della nostra amatissima Patria.

FERMI E DENUNCIE

Il RR. CC. procedettero al fermo per misure di P. S. di Lasnik di N. N. da Tarvisio e di Concion Leonardo fu Franc. di anni 38 da Gradisca. Quest'ultimo fu tradotto a Gorizia per essere messo a disposizione di quell'autorità di P. S.

— Per pesca abusiva nel Natisone vennero denunciati: Valentino Capellani di Pietro di anni 25 e Antonio Cernettig di N. N. di anni 15.

— Cozzarolo Luigi fu Giov. di anni 28 in treno sulla linea Udine-Cividale, si spacciava per mutilato di guerra e questuava. Sorpreso dai CC. RR. venne arrestato.

SAGGIO GINNICO

Domenica scorsa ebbe luogo l'annunciato saggio ginnico al quale parteciparono Balilla, Giovani Italiane e Orfani di Guerra.

Assistettero al saggio le autorità civili e militari con a capo il podestà sig. Mulloni. Alle brave squadre furono tributati calorosi applausi alla fine di ogni esercizio.

Nimis

Commovente dimostrazione d'affetto alla maestra Ludovica Tullio Comelli

(8). — La popolazione di Nimis ha voluto oggi manifestare tutta la sua deferenza ed il suo amore alla signora Ludovica Tullio Comelli in occasione della consegna della medaglia d'oro per gli otto lustri di insegnamento. Ogni ceto di persone ed ogni età erano rappresentate: le autorità scolastiche dal direttore didattico di Tarcento prof. Italo Bosello, al completo quelle civili e religiose.

Quando giungiamo al villino Comelli, luogo di raduno ove fu offerto un ricco rinfresco, troviamo moltissimi invitati, la maggior parte ex alunni che riandando lontano con la memoria comparavano la felicità di quei tempi lontani alla abnegazione santa della loro maestra. Faceva gli onori di casa il cav. Comelli, consorte e podestà coadiuvato dai figli. La festeggiata circondata dalle colleghe, a stento tratteneva la profonda commozione.

Compostosi poi un lungo corteo, ci recammo al Municipio ove nella sala maggiore doveva svolgersi il solenne rito. Dopo un breve saluto di due scolare, la signora Comelli Redenta, a nome delle colleghe, consegna con la voce rotta dal pianto, la medaglia al direttore onde fregi la collega che ha lasciato il suo posto con l'amaro rimpianto del dovere compiuto. Dopo le nobili espressioni del vice podestà Tita Antoniutti, prende la parola il direttore didattico.

Dopo aver posto in viva luce il disinteressato sacrificio degli insegnanti, la grande responsabilità dell'educazione è della formazione degli spiriti, loda l'operato della maestra Tullio fatta con rara modestia e con risultati che difficilmente altri potranno raggiungere.

Poi, tra gli applausi del pubblico imponente, nonostante il grande lavoro agricolo di questi giorni, appunta al petto della festeggiata la grande medaglia d'oro.

Al banchetto di una cinquantina di coperti che si svolse in una sfera di grande intimità, furono lette le adesioni degli impossibilitati ad intervenire. Notevole fra tutti l'accorato saluto della contessa di Brazzà e lo spigliato sonetto di «Felisut» scritto per l'occasione. Una ondata di intensa commozione si rinnova durante le austere e toccanti parole del pievano mons. Alessio; e grandi applausi accolgono le parole del generale Boaria che accompagnarono il dono di una lunga schiera di alunni ed estimatori.

La festeggiata ringrazia commossa e tra lieti conversari, ricordi e speranze, passano le belle ore di questa indimenticabile giornata. Mai festa riuscì più semplice e più commovente: mai tanta spontaneità d'affetti, mai tanta unità di cuori!

Sotto questo sole che si rinnova e rinnova, la squisita bontà del nostro popolo si tramanda e dura.

Muzzana del Turgnano

PASSAGGIO DEL PATRONATO SCOLASTICO ALL'OPERA NAZ. BALILLA

In esecuzione del R. D. 17 marzo 1930 n. 304 l'amministrazione del Patronato scolastico è passata all'O.N.B. Erano presenti il presidente del Comitato locale O. N. B. e il consiglio del Patronato scolastico. Dopo l'esame dei documenti e delle carte contabili, il presidente del Patronato dottor Ceolin, riconoscendo l'importanza del provvedimento che impone di accentrare tutte le istituzioni extrascolastiche per ottenere il massimo risultato dallo svolgersi di una azione direttiva unica coordinatrice a favore della gioventù, dichiarò sciolto il Consiglio del Patronato, ringraziando i suoi collaboratori per la fattiva opera prestata a favore dell'istituzione.

Il dott. Pinti, presidente del Comitato O.N.B., riscontrato che la situazione amministrativa e patrimoniale corrispondeva a quella risultante dalle scritture, ricevette in consegna tutti i documenti e dispose per l'invio al Comitato provinciale degli appositi verbali comprovanti l'avvenuto passaggio all'O.N.B.

FUNEBRI BAMBINO COGOI

Sono stati qui celebrati i funerali del bambino Cogoi, recentemente ritrovato nella Laguna di Marano.

Oltre ai parenti, numeroso popolo ha assistito alle funzioni religiose e accompagnato la salma al Camposanto, partecipando al dolore della famiglia.

Ai desolati genitori, che hanno così terminate le angosciose ricerche, giungano le nostre vive condoglianze.

Codroipo

INVESTIMENTO AUTOMOBILISTICO

Nel pomeriggio di domenica il dott. Ciani in Via Italia, investiva un giovanotto di Rivis che percorreva la strada in bicicletta.

Il disgraziato venne medicato dal cav. dr. Faleschini per delle scalfitture all'orecchio e alla gamba destra.

Aerostato tedesco costretto ad atterrare in Francia

BARLEDUC, 10. — Un aerostato tedesco con a bordo quattro passeggeri di cui tre ufficiali di riserva, ha preso terra ieri ad un chilometro del villaggio di S. Joire nella valle dell'Ornaine, lungo la strada nazionale N. 66 che da Bardeduc va a Bast'ea. Gli aeronauti tedeschi hanno dichiarato ai gendarmi d'aver lasciato ieri Mac e Ina con destinazione della Svizzera seguendo la valle del Rodano. Essi speravano di poter essere spinti da un vento del nord, invece una corrente verso est li aveva condotti verso il centro della Francia. Gli aeronauti hanno aggiunto che credevano di trovarsi sopra il territorio belga quando decisero di non spingere oltre il loro viaggio e di prendere terra. Essi sono partiti per ferrovia dalla stazione di Villeneure-Saint Joire per rientrare in Germania. (R. S.).

Automobile che precipita in una cava

Sette persone annegate

PHILADELPHIA, 10. — Una automobile è precipitata in una antica cava colma d'acqua. Le sette persone che erano a bordo della macchina sono perite annegate. (R. S.).

Soldato inglese condannato in India per aver ucciso tre persone

PEHAWAR, 10. — Un soldato inglese è stato condannato a 18 mesi di prigione per avere accidentalmente ucciso il 31 maggio u. c. due bambini e ferita la loro madre in seguito a colpi partiti dal suo moschetto mentre, prima di pulirlo, si accingeva a scaricarlo. Come è noto, l'accidente dette luogo a tumulti durante i quali si ebbero [illegible] morti e nove feriti.

Grave conflitto a Madras

La polizia fa uso delle armi

LONDRA, 10. — Si ha da Madras che un conflitto è scoppiato tra indù e maomettani durante una processione religiosa a [illegible]. La polizia è stata costretta a fare uso delle armi per disperdere i dimostranti. Due persone sono rimaste uccise e sei gravemente ferite. (R. S.).

CRONACA CITTADINA

M. V. S. N.

Le Camicie Nere del XIII. gruppo agli Invitti della 3. Armata

La Coorte Cividalese della 55. Legione «Alpina» pronta all'appello, alle prime luci della domenica radiosa di Pentecoste, ha effettuato disciplinata e tutta presente il raduno per una marcia tattica su di un percorso di 100 chilometri. La Coorte su tre Centurie ciclisti, di cui una compagnia del 55. Battaglione CC.MM., affiancata da una Centuria ciclisti della 302. Legione Avanguardia, effettuato il raduno giocondamente, alle ore 7 iniziava la marcia e la esercitazione tattica col concorso di una squadra motociclisti.

Nel cielo è il segno di Roma: le aquile legionarie procedono, nel mentre Capi e Gregari, serrate le file in un fluttuante mareggiare di Camicie Nere e una selva di moschetti, per Manzano, S. Giovanni, Medeuzza e Sagrado si avviano verso il Colle di Redipuglia su cui garrisce al vento l'azzurra bandiera dei Savoia e il tricolore d'Italia.

Sui cinquanta chilometri del percorso, la Coorte effettua con prontezza ed intuito l'esercitazione tattica predisposta dal Comando di Coorte, amorevolmente assistita dal Comandante di Legione console cav. Liuzzi, che con gli Ufficiali tutti, Camicia Nera fra Camicie Nere fraternamente le segue, al canto degli inni della nuova Italia riconsacrata dal sangue dei caduti fascisti.

Ovunque la popolazione del Friuli eroico improvvisa alla Camicie Nere manifestazioni affettuose e riconoscenti.

I SERVIZI LOGISTICI

Precediamo la Coorte a Redipuglia. Qui sin dalle prime ore del mattino con prontezza e perfezione si approntano i servizi logistici per la Coorte in marcia.

A ridosso di un muro di cinta dalle marmitte che ribollono sul fuoco della fucina improvvisata, emanano odori stuzzicanti del sano ed appetitoso rancio che improvvisati ma seri cucinieri amorevolmente preparano.

Alle ore 10, senza alcun preavviso, ricevuto dal Centurione Zuliani addetto al vettovagliamento, giunge da Udine il Console Generale Piazza cav. Ottavio, Comandante il XIII. Gruppo di Legioni.

Il Generale visita accuratamente quanto è stato predisposto per il rancio e la sosta delle Camicie Nere, indi soddisfatto si avvia incontro alla Coorte Cividalese.

LA CERIMONIA AUSTERA

Sono le ore 10.30. Nell'ora già infuocata, nel solenne silenzio che aleggia sugli invitti della III. Armata, s'ode, simile al canto della raganella, lo schioppettio lontano dei motori. Fra nubi di bianca polvere ecco giungono i motociclisti che precedono di poco la Coorte ciclisti.

Ora gli Invitti serenamente attendono, nel bacio del sole i Camerati delle Camicie Nere, qui venuti in pellegrinaggio di fede e di amore.

Sfila serrata nei ranghi la Coorte Cividalese al comando dell'infaticabile Seniore cav. uff. De Rienzo.

Fermi nell'aria s'odono secchi comandi: la Coorte rende gli onori al suo Generale.

Piccola sosta e relativa fotografia ricordo. Il Generale circola paternamente fra i militi domandando loro breve notizie. Sul volto degli anziani e su quello degli imberbi giovanetti di Leva è la gioia serena della fatica compiuta; polverose ma non stanche Camicie Nere sostano reverenti, presentando le armi al Cimitero degli Invitti.

Pochi minuti di raccoglimento!

Lontano la rocca di Monfalcone ed il libero mare, sono nel sole, segnacoli di gloria.

Nel mistico silenzio sembra giungere lontana l'eco dei rintocchi della campana di Rovereto che salutano i morti eroi, vivi per noi nel miracolo dell'Italia rinata dal sangue dei suoi figli migliori.

Adesso, rotte le righe, i militi girano commossi fra i tumuli ardenti ed i semplici austeri ricordi della guerra. Sembra nel muto raccoglimento dell'ora austera, che gli invitti parlino alle giovani Camicie Nere il linguaggio della fede e dell'amore mentre nel maschio volto dei soldati di domani si legge la ferma promessa delle nuove glorie d'Italia.

L'ORA GIOCONDA

Assistiti dagli Ufficiali tutti ed alla presenza del Comandante del Gruppo, alle squillanti note dell'adunata per il rancio, le Camicie Nere giocondamente si adunano per consumar il frugale ma soddisfacente pranzo; dopo è una gara di canti nostalgici di trincea e di canzoni sacre alla nuova Italia mentre gli ufficiali si radunano per una frugale colazione.

VISITE ALLE COORTI SORELLE

Alle 14.30 preceduta dal Generale Comandante il Gruppo, dal suo Capo di S. M. seniore Nitti e dall'ufficiale addetto al Comando, la Coorte s'avvia a Gradisca in visita a quella Coorte d'onde seguirà per Gorizia la Santa.

A Gradisca una delle perle riconquistate dall'Italia vittoriosa nelle sue rivendicazioni Nazionali, la seconda Coorte della 62. Legione «Isonzo» stretta nei ranghi intorno ai suoi ufficiali, accoglie con disciplinata cerimonia militare il Generale Piazza il quale passata in rivista la Coorte s'intrattiene amorevolmente con quelli elementi allogeni e con gli irredenti ricongiunti nel grigio-verde di Vittorio Veneto alla madre Patria.

Nel Dopolavoro locale le Autorità fanno cerchio intorno al giovane Gerarca della Milizia mentre la banda del 17. Reggimento Fanteria esegue della buona musica.

Sono a ricevere festosamente il Generale un gaio stuolo di leggiadre signorine in costume folcloristico.

Il Generale Piazza, ispezionata anche la sede della Coorte dell'Avanguardia e delle altre organizzazioni fasciste riunite nella bella casa del Fascio, ha parole di vivo compiacimento e di lode per il Segretario Politico e Comandante la Coorte, Centurione Brunetto, la cui anima di caldo meridionale, ha saputo in questo nuovo lembo d'Italia conquistarsi l'affetto e la stima della popolazione e delle autorità civili e militari.

Intanto giungono festosamente accolti i ciclisti della Coorte cividalese. Dopo i rituali scambi di saluto, fraternamente le Camicie Nere di Gradisca offrono a quelle cividalesi un rinfresco signorile.

Con rapida marcia, in onore della Coorte cividalese una Centuria ciclisti della 62. Legione al Comando del Centurione Serri si è pure portata a Gradisca.

Si parte per Gorizia al Canto degli inni della Patria.

A Gorizia il Generale Piazza è ricevuto dal Segretario Federale Ispettore del P. N. F. on. Basile, con il quale si intrattiene per circa un'ora in cordiale colloquio riesaminando insieme la situazione politica della città Santa.

Anche qui sono ad attendere il Comandante del Circolo unitamente al Console Comandante la Legione un folto e brillante stuolo di Ufficiali e la Coorte di Gorizia, la quale viene passata in rivista dal Generale Piazza indi dopo la ispezione ai locali e carteggio della Coorte presso il Comando di Legioni gli Ufficiali tutti si riuniscono intorno al loro Generale per un simpatico rinfresco.

Dopo aver assitito all'inizio delle gare giniche nel campo sportivo di Gorizia, il Generale accomiatandosi dall'on. Basile e dal Comandante la Divisione Militare riparte per Udine dopo aver espresso il suo vivo compiacimento ai Comandanti della 55. e 62. Legione e più specialmente ai Comandanti di Coorte per la efficenza, l'organizzazione e l'alto spirito volontaristico delle Camice Nere da lui ovunque riscontrato.

La Coorte Ciclisti di Cividale ormai alla fine della sua faticosa ma gaia esercitazione di marcia è stata ricevuta affettuosamente in Gorizia dai camerati della 62. Legione i quali hanno offerto loro un bel rinfresco unitamente brindando alla fortuna delle Legioni sorelle ed alla immancabile Gloria della Patria.

NEL MONDO SCOLASTICO

I PROMOSSI

R. Istituto Tecnico

Dalla I alla II inferiore, sez. A: Braggio Lucio, Giro Armando, Pecile Guido, Guglielmo Priorini, Rizzi Mario, Tortarolo Lorenzo, Valle Antonio, Zavatti Franco, Pugnetti Giovanni.

Dalla I alla II inferiore, sez. B: Bassi Giovanni, Cocozza-Campanile Bianca, De Fazio Maria, De Lorenzi Renata, Favero Aldo, Fiermonte Donato, Fioritto Faentino, Galotto Alfredo, Mogno Adolfo, Mungherli Mari, Piccinato Massimo, Zuin Maria, Gentilli Bianca, Gentilli Bruna.

Dalla II alla III inferiore, sez. A: Benedetti Adelchi, Bernardinis Giovanni, Fasan Carlo, Feltrin Eugenio, Paulon Giorgio, Pontoni Mario, Trincardi Edoardo, Vanelli Lino.

Dalla II alla III inferiore, sez. B: Caucigh Enrico, Cosani Fernanda, Doretti Pietro, Ferro Clelia, Fiascaris Carlo, Fumei Renato, Giacomini Giosuè, Macuglia Amerigo, Maurich Aldo, Migliorini Luciano, Muscio Narciso, Pittino Guerrino, Raiser Renato, Rumiz Pietro, Sgualdino Bruno.

Dalla III alla IV inferiore, sez. A: Bernardinis Emilio, Bernardon Giovanni, Buttazzoni Emilio, Contessotto Tullio, d'Adda Corrado, D'Andrea Mattia, Del Fabbro Danilo, Faidutti Aldo, Gobitti Silvio, Moro Luciano, Pigani Alessandro, Pressacco Oscar.

Dalla III alla IV inferiore, sez. B: Daniele Ida, De Angelis Francescolo, Ligugnana Mario, Di Manzano Camilla, Miani Leone, Moretti Bernardo, Pecile Giorgio, Parisiol Pietro, Querini Giovanni, Rossini Antonio, Tognini Franco, Trebbi Alina, Ulliana Francesco, Zanetti Lino.

R. Ginnasio Liceo

Promossa dalla 4.a alla 5.a Ginnasio: Aretela Turco.

Dalla I alla II liceale: Benanchio Narciso, Bertoli Alberto, Capanna Renato, Chiambudini Gino, De Carli Giovanni, Francescon Franca, Gardi Lina Maria, Gregorutti Antonio, Lazzarini Goffredo, Magnani Sergio, Malacrea Giuliano, Pandolfi Renzo, Pasquotti Renzo, Quaglia Carlo, Quaglia Sabino, Spinotti Dante, Springolo Mario, Snich Duilio, Tavoschi Fedele, Vigevani Briggiacco, Olof Alessandro, Vivante Guido.

Dalla 2. alla 3. liceale:

Agnola Guido, Alborghetti Mario, Alulli Elena, Cavarzerani Francesco, Colombatti Mirko, Lucas Andrea, Malattia Cesare, Marzuchelli Rosalia, Migliorini Renato, Marossi Carlo, Pallavicini Dora, Pancotto Amalia, Pascoli Gannina, Pasquali A., Pezzali A., Simonetti Diego, Spizzo-Villi Gualtiero, Strini Filippo, Zimolo Armando, Zingale Guglielmo.

Scuole Magistrali

CATERINA PERCOTO

Dalla 1. alla 2. superiore:

Brunetti Riccardo, Cossich Giuliana, De Zan Malvina, Elia Rina, Facchini Elisa, Macuglia Anna, Nardelli Rosa, Pedrola Anita Simonini Giuseppe, Spangaro Maria, Zuccaro Lyda, Zuenili Angelica.

Dalla 2. alla 3. superiore:

Dobrowolny Rina, Facchini Assunta, Gasparini Mirella, Gianfranceschi Antonietta, Mazzolin Gio Batta, Pievatolo Adriana, Pittini Giovanna, Porzio Luisa, Roccaforte Adriano, Schiano Irene.

R. Liceo Scientifico

Dalla I alla II: Angeli Angelo, Dall'Ava Gino, Davanzo Giuseppe, De Gasperi Bruno, Delser Carlo, De Michiel Giuseppe — Di Poi Ervino — Fillak Candido, Flaibani Artico, Geremia Tullio, Lazzarini Maria, Miani Antonio, Sanvito Paolo, Zanioli Maria, Zamboni Luciano.

Dalla II alla III: Cacciapuoti Nestore, Cengarle Ugo, Fabris Luigi, Fioretto Severina, Lenarduzzi Giovanni, Sordoni Fortunato.

Dalla III alla IV: Ballarin Rodolfo, Brun Giuseppe, Cossio Angelo, D'Andrea Natale, De Biasio Bruno, Guiotto Pietro, Griffaldi Luigi, Marchetti Romano, Marin Egle, Piani Alfredo, Zerbinatti Arrigo, Bazzana Angelo.

Banchetti gogliardici

Nei agrimensori

Venerdì sera a Tarcento gli studenti della IV Agrimensura hanno tenuto il banchetto d'addio all'anno scolastico.

Parteciparono anche il preside Bortolotti, il prof. Mazzi, il dr. Carlini e «Gigi» il burbero papà di tutti gli studenti dell'Istituto.

Come in tutte queste occasioni il brio e l'allegria non mancarono così neppure i brindisi durante i quali parlarono, applauditissimi, il Preside Bortolotti e il prif. Mazzi.

La serata finì tra i canti gogliordici e tra le ovazioni frenetiche a tutti e a tutto.

Nei ragionieri

Sabato sera negli eleganti locali del Manin si adunarono per la solita lieta cena con cui si chiude un corso scolastico gli allievi del Corso quarto di Ragioneria con l'intervento del cav. prof. Bortolotti e del prof. Maurioni e Traunero. I diplomati parteciparono numerosi facendo corona all'allegro sciame delle signorine. In merito all'organizzazione, diremo che Bagnoli fu insuperabile e che il servizio non poteva essere migliore. Dopo un breve raccoglimento dovuto al «consommé reale», l'ambiente si trasforma e si anima, mentre dall'estrema destra sorge Della Pietra una recente delusione, investe i compagni con una tal valanga di freddure da far rimpiangere ai convenuti le pellicce invernali. M.a Gardini, causa prima di dette freddure à d'accanto una stufa accesa... cosicchè egli può evitare una sicura palmonite. Per fortuna dei convenuti, Daniele s'alza allo spumante e con caloroso discorso ch'è un inno alla scuola ed ai convitati, riporta nell'ambiente una temperatura ragionevole.

Poi, siccome una ciliegia tira l'altra i discorsi si moltiplicano mentre l'allegria cresce in proporzione geometrica col numero delle coppe vuotate.

Ad un tratto però, la voce gracidante d'un grammofono fa sparire i tavoli quasi per incanto, mentre le coppie si slanciano..... nel vortice della danza.

Verso la mezzanotte poi l'allegra brigata si scioglieva e per via Aquileia i rari passanti avevano certo preso i sottoscritti ragionieri per geometri nel pieno esercizio delle loro funzioni!

Gita ad Aquileia della Scuola Mosaicisti di Spilimbergo

Una numerosa comitiva di mosaicisti, accompagnati dal podestà di Spilimbergo, sig. Lanfrit, dal direttore prof. Baldini, dal segretario comunale sig. Ragher e da molti altri, si è recata in gita alla città di Aquileia dove fu ricevuta dal cav. prof. Brusin direttore del R. Museo.

La scolaresca visitò tutti i luoghi sacri di Aquileia, tutti i suoi monumenti e tutte le se bellezze sotto l'abile e sapiente guida del prof. Brusin.

Verso sera i gitanti, soddisfatti per l'interessante e istruttiva giornata trascorsa, fecero ritorno a Spilimbergo.

UNA RETTIFICA

Ieri, nel pubblicare i promossi dalla IV classe Ginnasiale, siamo incorsi in un errore di linotipia: pubblicammo Anzini Giando, mentre dovevasi invece dire Asquini Giandaniele.

Cronaca mesta

Funebri Valente Sebastiano

Nel pomeriggio di domenica, la salma di Sebastiano Valente, morto a 70 anni nel Civico Ospitale, venne accompagnata alla estrema dimora nel cimitero di Paderno, poichè egli abitava in via Colugna (Chiavris).

Seguirono le esequie, con accompagnamento di organo, nella Chiesa parrocchiale di S. Marco, officiante il rev. parroco cav. don Davide Floreani.

Subito dopo si formò il corteo, preceduto dalle insegne religiose e dai sacerdoti salmodianti.

Reggevano i cordoni i sigg. Luigi De Marco, Francesco Feruglio, Vittorio Zamolo, Enrico Freschi.

Notiamo le corone: «Il fratello e nipoti» - «La moglie figlio e famiglia addolorati».

Al seguito del feretro abbiamo notato: il fratello Domenico, il figlio Galliano, i nipoti Cesare e Michele, la nuora ed altri parenti.

Nel corteo, interminabile, e composto di signore in gramaglie e di amici dell'estinto, abbiamo notato: il cav. uff. Nicola Larocca col fratello Paolo, dr. Gino Fusari col padre sig. Francesco, Stefanutti Giuseppe Gritti, Colautti Giovanni, cav. Raimondo Gnesutta, Sante e Berto Pitassi, fratelli Visentin ed altri ancora.

Ricordiamo che il Valente professava il mestiere di bottaio, e fu per lunghi anni alle dipendenze della ditta Giuseppe Larocca e fratelli Dell'Aglio, dimostrandosi sempre attivo e coscienzioso lavoratore.

Alla sua memoria un riverente saluto.

Bachicultori in visita nel Friuli

agli allevamenti bachi ed agli essiccatoi

Si è svolta domenica regolarmente la visita, promossa dall'Ente Nazionale Serico, attraverso il Friuli, allo scopo di conoscere i sistemi friulani di allevamento bachi ed alcuni essiccatoi.

Alla visita partecipò anche l'on. Gorio, Regio Commissario dell'Ente Nazionale Serico, e una ottantina di persone provenienti da tutte le regioni dell'Italia settentrionali e alcune anche dall'estero.

Della numerosa comitiva — un'ottantina e più di persone che si occupano particolarmente di questo ramo principale dell'agricoltura — facevano parte, oltrechè l'on. Gorio, il comm. prof. Pigorini direttore della R. Stazione bacologica di Padova con quattordici diplomandi in sericoltura, il professor Robustello della R. Scuola agraria media di Brusegana con quindici diplomandi periti agrari, il comm. ing. Luigi Biffi del Consiglio dell'Economia di Milano, il prof. Neppi direttore della Cattedra ambulante della Provincia di Ferrara, il professor Broggi direttore della Cattedra ambulante della Provincia di Bergamo, il prof. Petronio direttore della Cattedra ambulante della Provincia di Pola, il prof. Rigoni direttore della Cattedra di Castelfranco con quattordici agricoltori della zona, il dottor Alfredo Ortali della Confederazione nazionale dell'agricoltura, l'ing. Guido Bianchi di Milano, il prof. Di Tocco direttore dell'Ente nazionale serico la dottoressa Tononi, il dott. Ongaro della Sezione bacologica di Padova, il sig. Ambiveri di Bergamo, tre rappresentanti della Federazione sindacati dell'agricoltura di Torino, il sig. Vimercati industriale serico di Milano ed altri; il prof. Wagner, inviato dal governo austriaco, due studenti belgi e l'ing. Tipoldos Xiidia, greco.

A ricevere gli ospiti si trovavano il gr. uff. dott. Domenico Rubini, il cav. Morelli de Rossi, il prof. cav. Marchettano, il dr. Giacomelli, il dr. Astorri, l'ing. Aprilis con il dott. Zanuttini, il dott. Cigaina, l'ingegner Faleschini dell'Ente nazionale per la Cooperazione, il sig. Puiatti, il sig. Chiesa ecc.

Furono visitati gli allevamenti delle Aziende Brandolin di Vistorta (Sacile), gli Essiccatoi di Pordenone e Codroipo, le bacherie dei co. Manin a Pressariano e di alcuni piccoli agricoltori di Bertiolo, gli allevamenti Rubini di Merlana e quelli del co. Florio di Persereano e infine l'Essiccatoio Bozzoli di Udine.

Ovunque i visitatori ricevettero cortesi accoglienze e dimostrarono il massimo interessamento, rivolgendo domande, ascoltando chiarimenti, nè furono parchi di approvazioni e di elogi.

a Pordenone

Il saluto agli ospiti del gr. uff. dott. Rubini

Dopo un signorile rinfresco offerto dall'Azienda Brandolin, i gitanti hanno visitato il moderno Essiccatoio di Pordenone, ricevuti dal presidente De Mattia, dal cav. uff. Tullio Coletti e da altri del Consiglio d'amministrazione.

Alle ore 11.30 ha avuto luogo una colazione di oltre cento coperti. Allo spumante hanno pronunciato notevoli discorsi, trattando della crisi serica attuale il gr. uff. dott. Domenico Rubini, l'on. Gorio, il prof. Wagner, il comm. Pigorini, l'industriale Vimercati, il cav. cav. Mario Geronazzo, il prof. Maarchettano, il prof. Neppi.

Riportiamo il nobile saluto che il gr. uff. Domenico Rubini, quale presidente della Cattedra ambulante d'agricoltura della Provincia, ha rivolto agli ospiti, toccando, fra altro, l'importante argomento della crisi che presentemente grava sull'industria serica.

L'illustre e benemerito Uomo così disse:

«A nome della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine, della quale ho l'onore di essere il presidente, porto il più cordiale e deferente saluto a l'on. Gorio, Regio Commissario dell'Ente Nazionale Serico. Ma nell'ospite illustre io saluto anche il competentissimo e valente zootecnico, saluto nell'on. Gorio, l'ardito bonificatore delle terre del basso Piave.

Rivolgo poi un cordiale saluto a tutti gli intervenuti a questa escursione bacologica, alcuni che accompagno con vivi ringraziamenti per l'onore che ne è derivato al Friuli da questa visita compiuta da una schiera così eletta di appassionati bachicultori e di tecnici valentissimi.

«Il Friuli nostro, la terra classica della cooperazione agraria, che ha visto sorgere le sue 500 latterie cooperative i suoi essiccatoi bozzoli e che ora vede sorgere le cantine sociali, il Friuli nostro dove la gelsicoltura e la bachicultura sono assurte a grandissima importanza per merito di uomini benemeriti, quali Antonio Zanon, Gherardo Freschi, Gabriele Luigi Pecile, Federico Viglietto, Domenico Pecile, senza ricordare i minori, è stata ora colpita in pieno dalla crisi serica. Crisi serica che tradotta in moneta spicciola rappresenta un danno per la Provincia che si aggirerà intorno a 25 milioni di lire, ritenuto appunto che la produzione nostra si aggiri intorno a 5 milioni di Kg. di bozzoli. Questa grave situazione ha fatto sorgere nella mente di qualcuno idee e determinazioni catastrofiche che io mi guardo bene dal ripetere: formuliamo invece questo voto: che il Capo del Governo, al quale stà veramente a cuore l'incremento dell'Agricoltura italiana — e ce ne ha dato e ci dà costantemente prova — voglia a breve data bandire la battaglia per la difesa della seta naturale.

«E come nella battaglia del grano, verso la quale ci accingiamo a gran passi alla vittoria, sono scritti con caratteri indelebili i nomi di Todaro e Strampelli, senza ricordare altri ancora, così alla battaglia della seta, che io mi auguro venga in breve bandita, sarà legata la Stazione Sperimentale bacologica di Padova ed in modo preminente rifulgerà il nome del suo illustre direttore Luciano Pigorini.

«Così anche una volta sarà dimostrato, se ve ne fosse bisogno, che gli uomini che studiano, che gli uomini che logorano il proprio cervello tra le pareti silenziose dei loro laboratori, spetta il merito di dare le armi che devono servire a vincere le grandi, le aspre battaglie anche nel campo economico.

«E così Giovanni Battista Grassi debellò la malaria, Antonio Berlese vinse la Diaspis Pentagona, che minacciava la nostra gelsicoltura.

«Noi agrari però, noi bachicultori, non dobbiamo lasciarci scoraggiare da questa crisi, che prese in pieno l'industria serica, ma dobbiamo mirare con tutte le nostre forze con tutte le nostre energie a vincere la concorrenza che ci viene dal Giappone ed anche dalla Cina, mirando ad ottenere più bozzoli, di qualità classica; con il minor dispendio possibile. Con la mente fissa a questi tre capisaldi teniamo alti gli spiriti, teniamo alti gli animi, ed io vi invito con questi propositi a brindare a S. E. il Capo del Governo, vi invito a brindare al maggior avvenire delle sericoltura italiana.

Il discorso del gr. uff. Rubini è stato salutato dai più calorosi ed insitenti applausi.

a Codroipo

Sulla visita effettuata all'essiccatoio di codroipo, il nostro corrispondente ci scrive:

Gli ospiti sono stati ricevuti dal Presidente co. dott. cav. Gian Lauro Mainardi e dai Consiglieri dell'Essiccatoio stesso.

Il prof. Zanettini della Federazione degli Agricoltori ha ricordato ai presenti l'attività svolta dall'Essiccatoio di Codroipo dalla data di costituzione ad oggi. Si trova ancor oggi, egli dice, come nel giorno della costituzione a dirigere l'amminsitrazione il co. Mainardi, coadiuvato da sempre attivi diligenti e intelligenti collaboratori.

L'Essiccatoio di Codroipo trovasi oggi capo-lista di tutta Italia, e va migliorando di anno in anno.

Quest'anno si è dovuto unire un'altro apparecchio di essiccazione, dando modo così di poter essiccare giornalmente 30.000 Kg. di bozzoli.

Ricorda che l'Essiccatoio di Codroipo è costato quasi un milione, e che il numero dei soci passa ora il migliaio.

Per ultimo precisa che quest'anno l'Essiccatoio nel raccolto bozzoli darà un anticipo di lire 8 per il Reale e lire 2 per lo scarto.

Finita la esposizione del prof. Zanettini, si passa ad esaminare le macchine.

L'ing. Cigna della Soc. An. Lombarda Essiccatoi Automatici, quale costruttore degli apparecchi, dà una succinta spiegazione degli impianti.

Gli Essiccatoi sono costruiti in quattro piani sovrapposti con movimenti a catena appoggiati su rulli.

Il tempo necessario per l'essiccazione è in media di 16 ore ad una temperatura che và da 35 gradi di calore fino a 90.

Le macchine sono due di una portata di essiccazione di 8000 Kg. ciascuna giornalieri, e l'altra di 15.000.

Finita anche la spiegazione dell'ing. Cigna agli ospiti venne offerta una Licchierata, ottimamente servita dal conduttore dell'Albergo Vittoria sig. Merlin Nini.

* * *

A Bertiolo, fu visitata anche la latteria e fatto assaggiare agli ospiti un ottimo formaggio offerto dal presidente sig. Cattaruzzie. A Persereano, fu potuta ammirare una piccola ma scelta mostra zootecnica ed assaggiare ottimi vini prodotti sulle colline di Buttrio.

La visita, che ha fatto veramente onore al Friuli, come ha detto il dott. Rubini, si è chiusa a Udine, all'Essiccatoio bozzoli, dove il presidente comm. dott. Antonio Cavarzerani e il dott. Dorta hanno fatto gli onori di casa.

Gli ospiti tutti, così gl'italiani come gli stranieri, hanno ripetutamente espresso la ottima impressione per le cose osservate e la loro sincera ammirazione per i grandi progressi dell'agricoltura e della cooperazione in Friuli.

Una Circolare del Ministro Acerbo per il finanziamento raccolto bozzoli

Il ministro Acerbo ha inviato alle Casse di Risparmio e ai Monti di Pietà di prima categoria la seguente circolare:

«La Sezione nazionale allevatori bachi della Confederazione nazionale fascista agricoltori ha svolto una intesa propaganda per la costituzione di essiccatoi bozzoli ed è riuscita recentemente a creare una Federazione nazionale la quale raccoglie oltre 100 di detti essiccatoi. La maggior difficoltà per l'affermazione di questa situazione è determinata dalla mancanza di capital. e si rende opportuno che al momento dell'ammasso gli essiccatoi abbiano per una congrua anticipazione ai soci.

«In previsione del fenomeno di una eccessiva fluttazione dei prezzi che potrà verificarsi all'epoca del raccolto, rivolgo viva preghiera a tutti gli Istituti dipendenti perchè facilitino quanto più è possibile le operazioni di anticipazioni a favore degli essiccatoi cooperativi bozzoli. Al fine di ovviare il danno che potrebbe derivare dal verificarsi della predetta fluttazioni dei prezzi, confido che tutti gli Istitut vorranno adeguatamente rispondere al mio invito contribuendo al sempre maggiore ramo dell'agricoltura nazionale, e resto in attesa di assicurazioni in merito.»

S. E. Grandi di passaggio a Udine

Domenica passò per la nostra Stazione S. E. il ministro degli Esteri on. Grandi, diretto a Varsavia.

S. E. il prefetto gr. uff. Motta, accompagnato dal capo gabinetto cav. Zingale, e il podestà on. co. di Caporiacco, il questore Bodini, il magg. Scognamiglio, comandante la Divisione carabinieri, si recarono a ossequiare S. E. alla stazione, trattenendosi in breve colloquio.

Il podestà offerse anche alla signora Grandi, che accompagnava il marito, uno splendido mazzo di fiori.

L'elenco dei locali sfitti

Durante la prima settimana del mese di giugno alla Delegazione dell'Associazione fascista tra proprietari di fabbricati (piazza Duomo 13) furono presentate le seguenti denuncie di appartamenti e locali sfitti:

via del Pozzo 20: vani 3, fitto mensile 100 — via Magenta 11: vani 4 lire 175 — via Mazzini 10 (int.): vani 4 lire 150 — via Manin 8: vani 4, lire 150 — via de Rubeis 13: vani 4, lire 140 — via Toppo 11: vani 8, lire 350 — via de Rubeis 11: vani 6, lire 375 — via Palestro 23: vani 3, lire 90 — via Pracchiuso 24, vani 1 (negozio), lire 200; vani 6, lire 330 — via Grazzano 14: vani 2 (ufficio), lire 200 — via I. Nievo 8: vani 3 lire 120 — piazzale Osoppo 3: vani 6, lire 300; vani 5, lire 250 — via Marinelli 2 (int.): vani 2 (studio), lire 150 — via Prefettura 23: vani 2 (studio), lire 200 — via Cavour 38: vani 4, lire 360 — via Rialto 11: vani 3, lire 75 — via Tarcento 6: vani 4, lire 100 — viale Pr. Umberto 30: vani 4, lire 135 — vicolo Sutti, 9: vani 4, lire 110.

Apertura Ricovero di Nevea

La Società Alpina Friulana, Sezione di Udine del Club Alpino Italiano, ci comunica:

Per domenica 15 corrente è indetta una gita per l'apertura stagionale del Ricovero di Nevea. Partenza nel pomeriggio di sabato. Programma dettagliato in sede.

Voci del pubblico

Finalmente, e speriamo che duri, l'agente unico è stato tolto anche dall'ultimo baluardo della linea tranviaria di Poscolle.

Il servizio risulta più spedito e non si osservano più le eterne attese agli scambi di Poscolle e Moretti.

Non possiamo che ringraziare la tranvia se ci lascia un servizio così fatto.

Uno di viale Venezia.

FRIULANI NEL MONDO

Podrecca nella Capitale delle marionette

Praga, giugno.

Dopo venti giorni di trionfi, Vittorio Podrecca è ripartito coi suoi «Piccoli» per Varsavia. Era venuto per starci una decina di giorni, ed ecco ha dovuto raddoppiare la dose per i buoni praghesi che, come da noi «non» si sa, van pazzi per le teste di legno, massime quando sanno prendere l'apparenza di uomini vivi. Vi è in questo paese un gusto per l'umano che è meccanico e per il meccanico che è umano, vogliam dire per una certa specie di grottesco, che non credo sia raggiuntrazione per la marionetta, attrazione to da nessun altro popolo. Da ciò l'atnella quale tenevamo noi sino a qualche decennio fa il primato (era l'ultima fase della commedia dell'arte, relegata dopo Goldoni nel regno dei piccoli), ed ora abbiamo senz'altro per successori i cecoslovacchi, visto che questa splendida e geniale eccezione di Podrecca va considerata, per molte ragioni, come qui tutti riconoscono, «fuori concorso» nonchè in Italia, in Europa.

Bisogna vedere questa passione dei Cechi espressa in segni topografici! poichè c'è persino una carta geografica dei teatrini per pupi della Repubblica; e come son fitti i segni che ne indicano l'esistenza nella città e nei paesi della Boemia, che ne è la terra trionfale, per andar digradando, coll'impallidire delle condizioni culturali, in Moràvia ed estinguendosi via via, attraverso la Slovacchia, nella Rutènia Subcarpàtica.

Ma quale sarà la capitale di questo nuovo regno dei Piccoli? Due città (diciamolo con tono omerico) se ne contendono l'onore: Praga e Pilsna, la capitale politica e la capitale della birra o, se volete, in grazia della Skoda, la capitale dei cannoni. (Basta questo perchè l'intelligente lettore comprenda come questo misterioso nome di Pilsna non sia che il vecchio nome italiano rinnovato recentemente in luogo del dolce ma tedesco Pilsen e l'asperrimo Plzen ceco).

Praga ha per sè non solo il migliore di questi teatri, situato intellettualmente al pianterreno del magnifico edifizio nuovo della Biblioteca Comunale (un teatro modello dal punto di vista della tecnica scenica, una specie di Reinhardt per i pupi), ma è il centro della «Unina» cioè dell'«Union Internationale des Marionettes», e la sede dell'unico, crediamo, e in ogni modo del più antico e maggiore periodico specializzato nell'arte delle marionette, il «Loutkàr» — intendi «Il burattinaio»: una bella rivista mensile riccamente illustrata che esce ininterrotta no da 26 anni.

Stanno invece per Pilsna Speibl, Hurvinek e il pittore Skup. Metto insieme un uomo di carne e due uomini di legno: tanto si tratta di papà e figlioli. Sono i rappresentanti più vivi ed artistici della rinascita della marionetta che da qualche anno, e particolarmente dopo i trionfi parigini del penultimo Congresso Internazionale delle Marionette, si sono imposti anche alla capitale, soppiantando, quasi, la vecchia maschera nazionale di Kasparek, che durante la guerra ha fatto i suoi ultimi furori, con allusioni sul tipo di Facanapa e Sandrone, contro gli austriaci. Ma Kasparek è vecchiotto, e i due pupi di Pilsna con annessi e connessi (uno dei due è una specie di Bertoldino, l'altro un figliolo suo scemo al modo di Bertoldino: anche qui dunque origine italiana) rispondono meglio al tipo di «marionetta anche per grandi» che oggi si domanda, e che ha suscitato intorno alle teste di legno una piccola folla di scrittori «ad hoc» che anche dal lato finanziario fanno affari d'oro.

* * *

In questo ambiente, come dire? pericoloso è capitato Podrecca. E si capisce che Praga sia stata l'ultima delle grandi capitali europee a volerlo sentire. V'erano gli esperti che temevano il confronto, e v'era la folla che non ammetteva ci fosse compagnia di marionette che potesse paragonarsi alle céche. Questo è stato lo stato d'animo generale su cui si alzò coraggiosamente il telone di Podrecca.

Fu una vittoria. Nonostante che il Podrecca si presentasse su di un teatro qualunque senza nessun impianto scenico apposta, con un programma che di necessità, trattandosi di una compagnia mobile, era programma di varietà e di azioni musicali più che di vero e proprio «teatro», il successo fu enorme. Anche più che alla prima rappresentazione, dove la presenza del mondo ufficiale metteva una nota di rigore, gli entusiasmi raggiunsero, alla seconda, un diapason veramente eccezionale per questi paesi. Persino sventolio di cappelli e di fazzoletti da parte del pubblico in massa, cose da clima meridionale. Nè i «marionettisti» di Praga e di Pilsna hanno mancato di rendere cavallerescamente onore al collega italiano.

Anche la stampa è stata di un calore inusitato, dedicando larghi articoli, e persino poesie, al «Piccoli» del geniale friulano-romano. La perfezione della tecnica marionettistica, particolarmente, mirabile nel raggiungere effetti di verosimiglianza, e lo spirito modernamente caricaturale e nello stesso tempo umano di certi numeri hanno ottenuto lodi incondizionate. Il giudizio del pubblico e della stampa si potrebbe riassumere così: «Tutto considerato noi siamo i migliori marionettisti del mondo, ma Podrecca è fuori serie e con lui nessuno si può battere. Se avesse un teatro stabile in Italia nel quale poter sfruttare le possibilità che lo star fermi e il recitare nella propria lingua offre, farebbe miracoli».

Un tale giudizio, perchè dato dai giudici veramente più competenti — già larghi colle marionette francesi e russe, qui ospiti lo scorso anno in occasione dell'ultimo Congresso Internazionale, soltanto di lodi ospitali — ha un valore che possiamo dir definitivo, superiore anche a quello caldissimo ed eloquentissimo di Parigi e di Berlino. E Podrecca ne va a ragione superbo.

***

Abbiamo conversato a lungo col vecchio amico e colla sua gentile signora, un'artista inglese tutta immedesimata nell'arte e nelle aspirazioni del marito. Ma due temi sono tornati insistentemente nel discorso: la origine, diremo così, venete anzi friulane della sua impresa teatrale e il nome con cui vuole ribattezzarla.

Abbiamo parlato di Guido, Guido Podrecca che prima di essere il giornalista e l'uomo politico che tutti sanno, fu poeta nella sua parlata friulana, poeta realistico e satirico. Ma anche Vittorio apprese a Cividale del Friuli nella sua infanzia a «sentire l'anima della marionetta». Furono le suggestive rappresentazioni della compagnia Reccardini a illuminargli il valore umano dei pupi di legno, il tragico, il comico e il grottesco che alternamente si sprigionano dalla loro meccanicità. Fu quello il seme che, sedata la guerra, doveva rigermogliare nel Teatro dei Piccoli in una concezione nuova, quale i tempi del «surrealismo» domandavano.

Perchè questo teatro per i piccoli ecco che si è tramutato in un teatro per grandi, pur restando ugualmente caro ai pupetti. E' diventato arte ironica, grottesca, d'avanguardia. Gli uomini maturi ci si divertono anche più dei piccoli; sino al 90, come dice Mussolini. Non è dunque improprio omai questo nome «Teatro dei Piccoli» che poi suona all'orecchio di tutti: «Teatro per Piccoli»? Podrecca ne ha escogitato un altro: «I Piccoli di Podrecca». Ma non è poco teatrale? E «Compagnia «dei» Piccoli» non escluderebbe troppo l'idea dei grandi, i mirabili «burattinai» che ne sono l'anima? Podrecca si deciderà, credo, soltanto per un ritocco al vecchio nome, un minimo ritocco che sottintenda tutta la serietà del suo teatro dei pupi per i grandi: «Teatro «di» Piccoli».

Bindo Chiurlo

Gita riuscitissima del Circolo Familiare

Un successo oltre il prevedibile ha avuto ieri la gita indetta dalla presidenza del Circolo familiare alla spiaggia di Lignano.

Una settantina di soci con le loro famiglie parti lietamente verso le 15 in un elegantissimo e comodo torpedone e in parecchie automobili private.

L'arrivo a Lignano venne salutato dalle gaie note dell'orchestra appositamente fissata, vale a dire del quintetto Bon di Udine, che poi durante il resto della giornata svolse il suo applaudito programma.

La gaia comitiva, sparpagliatasi a piacere sugli ombrosi viali o lungo la spiaggia solatia, venne ad un certo punto raccolta di fronte al mare per un indovinato gruppo fotografico preso dal nostro bravo artista Giovanni Paris.

Lo squillo della fanfara che segnava la adunata per la cena, venne accolto con il massimo gradimento e la medesima disposta con eleganza e ricchezza venne gustata allegramente.

Si inaugurava ieri appunto il nuovo e grandioso albergo Italia fatto costruire dal signor De Dominicis della nostra città, il quale offre con ciò un ambiente dotato di tutte le più moderne esigenze (infatti chi non apprezza la preziosa comodità dell'acqua corrente nelle camere?) e avrà certo una stagione di ospiti bagnanti affollatissima.

Durante la cena l'armonia già stabilitasi in tutta la giornata, raggiunse il punto più lieto e concorde, tanto più che non fu... rammaricata da nessun discorso. Soltanto il presidente volle mandare un saluto affettuoso e cordiale ai cari soci riuniti intorno a lui. Dopo, le danze si intrecciarono volonterose, come sempre; incuranti del caldo i ballerini chiusero con questo divertimento la bella serata, e tutti a malincuore con una bella nottata fresca e dolce, ripresero la via della città, col rimpianto che le ore belle siano state troppo brevi, ma col beneficio fisico e morale che rinfranca dopo una settimana di attività e stimola a riprendere con più lena il lavoro abituale.

Il solenne Pontificale in Duomo

Domenica, ricorrendo la solennità di Pentecoste in Duomo ha avuto luogo la solenne Messa pontificale cui assistettero i canonici del Capitolo metropolitano, il Seminario arcivescovile e gran folla. La «Santa Cecilia» del Duomo diretta del maestro don Pigani ha eseguito la Messa del Tavoni a 3 voci dispari, nel mentre la «Schola Cantorum» del Seminario diretta dal maestro don Roussel ha cantate le parti variabili della Messa. Dirigeva il cerimoniale il cerimoniere arcivescovile don Angelo Venturini.

Al Vangelo S. E. Mons. Arcivescovo ha pronunciata una elevata omelia sulla venuta dello Spirito Santo.

Dopo la Messa l'Arcivescovo impartiva la benedizione e le indulgenze.

Nel pomeriggio si celebrarono i Vesperi solenni in canto gregoriano.

Fatti e fatterelli del giorno

Tentato furto sacrilego

L'altra notte ignoti ladri tentarono di scassinare la porte della chiesa di Frailacco.

Disturbati però nella loro gesta criminosa da qualche passante abbandonarono la impresa.

Il parroco della chiesa, don Giuseppe Cecchitti di anni 42, vista la serratura quasi scordinata, il mattino dopo si recò a deporre denuncia ai RR. CC. di Tricesimo.

Le indagini furono prontamente iniziate ma fino ad oggi hanno dato esito negativo.

L'arresto di un diffidato

Certo Valentino Simonetti di Leonardo di anni 29, da Amaro, aveva avuto la diffida di venire a Udine.

Ieri però, gli agenti di P. S. lo fermarono. Il Simonetti dichiarò loro che era venuto in città per accompagnare la moglie all'Ospedale, ciò che invece non risultò vero.

In tasca gli venne trovato un coltello, un rasoio, e una pinza, di cui non seppe dare giustificazione. Venne passato in carcere.

Affamato e appiedato

Ieri a Martignacco sono avvenuti due furti, vittime dei quali furono due giovani contadini che stavano lavorando nei campi. A certo Angelo Venuti fu rubata la bicicletta che aveva deposta in un fossato, e a Emiliano Valente venne rubata la colazione che egli aveva lasciato vicino ad un cespuglio.

Infortunio sul lavoro

Tale Napoleone Antonietti di anni 55 fu Pio da Campoformido cadde ieri accidentalmente da una impalcatura mentre lavorava per l'impresa Agosto.

Nella caduta riportò varie abrasioni e delle ferite alla mano destra che vennero medicate all'Ospedale dal dott. Bettini.

Guarirà in 15 giorni salvo complicazioni.

Uccisa da una paralisi

L'altra mattina certa Lucia Coanino Rutter fu Giacomo di anni 55, si era recata in piazza a fare spesa. Ritornata a casa, accusò un improvviso malore e benchè venisse prontamente soccorsa, cessava di vivere subito dopo in seguito a paralisi.

Una pietosa fine

L'agricoltore Gio Batta Pontonutti di anni 52 da Orsano, mentre sabato sera rincasava con un carretto di fieno, in seguito al ribaltamento di questo, restava colpito all'inguine dal bilanciere, mentre cercava di rialzare il carretto stesso.

Fu medicato all'Ospedale di Udine e rinviato dopo le cure del caso alla propria abitazione.

Disgraziatamente però sopraggiunsero complicazioni e il povero Pontonutti moriva ieri mattina.

Il defunto è padre di un sergente pilota del Campo di Aviazione di Campoformido.

Visita patriottica a Monte Nero

La Sezione F. Beltrame gruppo escursionisti dell'Opera N. D. ci comunica il programma della visita alla vetta del Monte Nero (m. 2245), indetta per domenica 15 corr. per la ricorrenza anniversaria della eroica, gloriosissima conquista di quell'importante massiccio.

Sabato 14: ore 18.40 partenza in treno per Caporetto dove si arriva alle 21.15 e si prosegue a piedi per Dresenca. In questo paese si arriva alle 22.30 e si pernotta.

Domenica 15: ore 4 partenza da Dresenca per la vetta Monte Nero, dove si arriverà verso le 9; ore 12 partenza per il ritorno e arrivo a Udine alle 20.

Tutti i partecipanti dovranno essere provvisti di viveri al sacco per tre pasti. Raccomandasi ottime calzature e boracce d'acqua. La spesa per il trasporto in treno da Udine a Caporetto e ritorno è di circa complessive lire 16.

Cinema Concerto "EDEN"

«Il filo di Arianna»

Un programma che per l'eccezionalità, per la bellezza, per la grandiosità, per il soggetto, e per l'interpretazione, avrebbe dovuto essere svolto in piena stagione e per molti giorni; mentre la visione si è svolta ieri ed oggi mattina dalle ore 17 per l'ultimo giorno, ma certamente il coro d'entusiasmo e di successo veramente trionfale iersera, farà oggi moltiplicare il numero degli spettatori, poichè il capolavoro Paramount «Il filo d'Arianna» è un elettrizzante dramma moderno che prende soltanto lo spunto dalla leggendaria mitologia greca, ed ha per principali interpreti la bellissima Vany Carrol, Richard Arlen, Paul Luhas.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

"Giornata" Croce Rossa Italiana
Il Comitato di Udine

Abbiamo detto ieri della costituzione del comitato Udinese per la giornata della Croce Rossa che si svolgerà il 15 giugno.

Esso è stato così formato:

Morpurgo cav. gr. c. Elio pesidente del Comitato Provinciale della Croce Rossa, co. Giovanni Groppiero vice-podestà in rappresentanza del Podestà di Caporiacco-presidente del Comitato Provinciale co. co. Gino, co. della Porta Giovanni vi della Croce Rossa, co. di Prampero Giacomo vice-presidente del Comitato della Croce Rossa, co. De Puppi Raimondo Segretario Federale dei Fasci, Angiola Denti Pecile delegata provinciale dei Fasci femminili, Visentini Anna ved. Feruglio presidente dell'Associazione Madri e Vedove di guerra, della Porta C. Amalia col. Attilio presidente del Nastro Azzurro ispettrice infermiere, Mombelardo cav. io, Someda ing. Fabio presidente dell'Associazione Combattenti, Marcovigi Vittorio delegato del Dopolavoro, Fabris comm. dott. Luigi presidente della Società dei Tram, Fachini cav. ing. Carlo rappresentante la Federazione Fascista degli Industriali, Aprilis ing. Napoleone rappresentante della Federazione Fascista dei Commercianti, Rubini comm. Domenico presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, Traverso Giacomo commissario Unione Sindacat. Fascisti Industriali, Soligo cav. Enrico segretario della Commissione Provinciale Venatoria, Loria Liberale direttore generale delle Scuole Elementari di Udi-Istituto Magistrale, Bartolotti prof. Cirone, Augeletti Riccardo pres. del R. I. preside del R. Istituto Tecnico, Caterina prof. Emilio preside del R. Liceo Classico, Fabbri cav. Carlo preside del R. Liceo Scientifico, Stefanoni prof. Ida direttrice della R. Scuola Complementare, Gagliardi cav. uff. prof. Aldo direttore della R. Scuola Industriale, dott Mario Volpato Fiduciario Provinciale Sindacati Fascisti Bancari, comm. prof. Luigi Pizzio presidente Scuola e Famiglia, cav. uff. prof. Enrico Morpurgo vice-presidente Unione Cechi, signorina Forni Gemma maestra elementare, Viezzoli Giuseppe delegato provinciale Ente Nazionale Trasporti, cav. Luigi Faleschini fiduciario Ente Nazionale Cooperazione, comm. Filemeno Vitale segretario Unione Provinciale Sindacati Fascisti Agrari, dott. Turola Francesco segretario Unione Provinciale Sindacati Commercio, Erminio Venuti segretario del Comitato Provinciale della Croce Rossa Italiana Udine.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

OSPIZIO MARINO. — In morte del comm. Libero Fracassetti: Ida Pasquotti Fabris 10. — In morte di Giovanni Mantovani: Ida Pasquotti Fabris 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Angelo Pravisani: Romolo Tonini 5. — In morte di Giovanni Mantovani: Romolo Tonini 5.

Beneficenza

Pia Unione Signore della Carità — Per onorare la memoria della sig. Lucia Elisabetta De Zan ved. Fagarazzi: gli impiegati della Società elettrica Friulana lire 85.

Istituto friulano Orfani di guerra — Circolo agrario di Codroipo, contributo annuo 500.

Dame di Carità (parrocchia S. Giorgio) — Nel primo anniversario della morte della mamma, Anna Maria Tonon 100 — In morte di Modotti Luigi: famiglia Giuseppe Ridomi e Modolo 10.

Orfani di guerra di Udine — In morte di Maria Scagnetti in Marchetti: Leone Del Mestre 10 — In morte di Spivach Arrigo fu Enea: Leone Del Mestre 10.

Asilo dell'Immacolata. — Distinto artista cittadino offre lire 35. La direzione dell'Asilo vivamente ringrazia.

Riunione di commercianti in tessuti

La Federazione Fascista Friulana dei Commercianti comunica, che presso la propria sede mercoledì 11 corrente, alle ore 16, avrà luogo una riunione fra commercianti in tessuti allo scopo di prendere accordi circa l'orario da praticarsi nei propri negozi durante il periodo del raccolto bozzoli.

Piacevole trattenimento

Non è il caso di fare presentazioni, perchè il Collegio di N. S. dell'Orto (via Maniago, Chiavris) è favorevolmente noto alla cittadinanza udinese. Ormai, nei cinque anni che conta di vita, si è guadagnata la stima e l'ammirazione generale, per l'educazione seria e compita, per l'istruzione culturale che imparte, per le materne geniali cure che dedica ai bimbi dell'Asilo. Accoppiare all'utile anche il dilettevole è praticissimo mezzo che la Direzione del Collegio usa, onde raggiungere il nobilissimo intento. Domenica se si ebbe una plausibile conferma. Dai frugolini d'Asilo, alle signorine formate, si svolse uno svariato programma che incontrò la soddisfazione di tutti. All'aperto, nel peristibilo interno, che col suo colonnato al piano terra e con le gallerie superiori si presta mirabilmente il saggio dato dalle alunne che riuscì un vero piacevole trattenimento estivo.

***

Ecco il programma che si è svolto:

1. F. Caudana: «W il Papa», inno. Coro con accompagnamento al piano-forte, sig.na M. Fischetto; 2. «Birichina». Monologo bimba Vittorina Fischetto; 3. Z. Gallarati «La piccola massaia». Canto a solo. Bimba C. Moschioni, accompagnamento sig.na B. Buiatti; 4. G. Salvadori. «Alla Vergine». Versi. Sig.na A. Fumei; 5. E. Secchi: «Festa improvvisata». Operetta in due atti. Bimbi dell'Asilo, al piano-forte sig.na. M.a Fischetto; 6. «Le viaggiatrici nell'imbarazzo». Dialogo. Bimbe: C. Santomaso, I. Mencacci, R. Cicinelli, E. Moschetta, D. Fischetto, A. Rumignani.

7. A. Bossi: «Inno all'Italia». Coro. Al piano-forte sig.na M.a Fischetto; 8. V. Billi: «Gara in famiglia». Operetta in un atto. Personaggi: Sig.ne M.a Fanuzzi, M.a Fischetto, E. Cogoi, A. Domenighini, L. Fantoni, G. Bearzotti. Al pianoforte signorina E. Fantuzzi; 9. G. Fantini: «Ginnastica figurata». Bimbi dell'Asilo. Al piano-forte sig.na Z. Fumei; 10 M. Foligno: «L'Ave Maria del Carcerato»: Romanza; A solo sig.na C. Cattapan e Coro. Al piano-forte sig.na Z. Fumei; 11. A Sincero: Offerta dei fiori e ringraziamento. Bimbi dell'Asilo; 12. Ginnastica e giochi all'aperto. Insegnante: Sig.na Elena prof. Corradi.

* * *

Dire che dalle minuscole attrici, alle maggiori alunne tutte furono pari al loro mandato non è che affermare la verità. Fare dei nomi? ma quali? Dalle signorine Fischetto che hanno una padronanza non comune della tastiera alle loro colleghe di piano, dai bimbetti e bimbette di 4, 5 anni alle disinvolte attrici maggiori ognuna disimpegnò con molto sentimento con finissimo garbo la parte assegnata, per modo che gli applausi scoppiarono fragorosi, spontanei, ripetuti dal numeroso pubblico, calcolato a circa tre cento persone, tra la contentezza di tanti papà e mamme.

Il saggio ginnastico diretto abilmente con impeccabile tecnicità dalla prof. signo Corradi, fu la corona della festa.

Un meritato elogio vada alle brave Suore di N. S. dell'Orto.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Fallimento Carraro

Ieri davanti il Tribunale seguiva la prima adunanza dei creditori della fallita ditta Antonio Carraro commerciante all'ingrosso di generi alimentari in Udine.

Il curatore provvisorio avv. Candolini, che venne riconfermato fece una chiara relazione sul fallimento, fissando il bilancio nei seguenti estremi. Attivo lire 84.235,70, passivo lire 262.369,60, deficit lire 178.133,90.

La ditta tentò prima della dichiarazione giudiziale proponendo il pagamento sul-zione del fallimento un concordato stragiudiziale la base del 60 per cento dei debiti ma la proposta non fu accettata.

Le cause del grave dissesto, sono dovute secondo il curatore alla insufficenza di capitali d'impianto alla inesperienza commerciale del titolare, alle spese sproporzionate tanto per quanto riferisce alla organizzazione come alla famiglia, ed infine alla mancanza di credito, ed al ristretto giro d'affari.

Altra Cronaca Cittadina

Per l'inaugurazione del ricordo a R. Battistig

Il manifesto dei volontari di guerra

L'Associazione volontari di guerra e il Comitato onoranze a Romeo Battistig hanno pubblicato il seguente appello:

«Cittadini! Al ponte di Sagrado, quindici anni fa, cadendo in ardita ricognizione, Romeo Battistig suggellava col sangue quella fede nella Patria che era la purissima religione della sua vita.

«Quando volgevano i tempi oscuri del più neghittoso oblio, Egli, con la parola, con l'opera, con l'esempio si ergeva campione d'irredentismo, confortando a sperare nell'immancabile riscatto.

«Ma la speranza per lui era azione, onde fu tra i primissimi e i più tenaci animatori dell'intervento.

«Quando suonò la diana della redenzione, Egli, premio supremo al suo ardente amore all'Italia, chiese soltanto di poter offrire la vita alla Patria ed eroicamente la offerse.

«I volontari diguerra che in Lui riconoscono il loro più puro antisegnano, ne vogliono esaltare la memoria perchè tanta fiamma d'amore all'Italia ravvivi la loro fiamma; perchè la Sua splendida luce di gloria illumini le alte mete da conquistare»

Firmato: *Il presidente della Commpagnia volontari giuliani e dalmati: dott. Ferruccio Greco — Il presidente dei volontari di Gorizia: Vittorio Graziani — Il presidente dei volontari di Udine: Federico Ongaro — Per il Comitato onoranze: comm. Ugo Zilli.*

La Festa delle ciliege a Tavagnacco

Anche quest'anno la tradizionale Festa delle ciliege di Tavagnacco ha avuto un esito brillante.

Tram, automobili, carrozze, biciclette, motociclette, tutto servì al numeroso pubblico per portarsi alla sagra benefica. E questa non ha tradito l'attesa degli intervenuti. Nel bel parco, tutto imbandierato e nel quale graziose signorine vendevano le scodelle di ciliege tradizionali, fu tutto un allegro vocio, allietato da una scelta orchestrina al suono della quale numerose coppie si cimentarono nel ballo.

L'animazione durò fino a tardi specialmente intorno al rettangolo dedicato alle danze.

Adunata Mitraglieri d'Italia a Torino

14-15 GIUGNO

Tutti gli ex mitraglieri di Udine e Provincia che desiderassero parteciparé al grande raduno di Torino dei giorni 14 e 15 corrente, devono rivolgersi al capitano Giuseppe Tosoni, Fiduciario dell'Ass. Naz. Mitraglieri, presso l'Ufficio Tecnico Provinciale, per il ritiro della tessera speciale previo versamento di lire 5.

Tale tessera dà diritto ai mitraglieri ex combattenti, del 70 per cento di ribasso in ferrovia, ed agli altri del 50 per cento per il viaggio di andata e ritorno dal 10 al 20 giugno.

Nozze d'argento

Con la più schietta intimità familiare, ieri i coniugi signor Pietro Milesi e signora Olimpia Nardone festeggiarono il loro venticinquesimo anno di matrimonio.

Contornati dai figli e dagli intimi amici di famiglia, i signori Milesi passarono ieri la loro festività matrimoniale nella più festosa allegria. Molti doni e ricco omaggio floreale pervennero ai festeggiati dagli amici, ben conoscitori dei signori Milesi, i quali per cinque lustri di onesto lavoro dedicati al solo benessere della famiglia, meritano oggi l'omaggio e la riconoscenza dei figli.

Ad essi l'augurio delle nozze d'oro.

MERCATI D'OGGI

I prezzi all'ingrosso

Piazza Venerio

Per quintale: Fichi 100 a 200 — Aranci 130 a 170 — Ciliege 240 a 300 — Limoni 8 a 10 al cento — Erbette 65 a 70 — Capucci 45 a 60 — Verzuttini 25 a 30 — Fagiolini 240 a 250 — Patate 50 a 70 — Cipolle 40 a 60 — Insalata 70 a 100 — Spinaci 100 a 130 — Radicchio 50 a 100 — Piselli 90 a 130 — Asparagi 200 a 230 — Zucche 180 a 200.

Cereali

Piazza Venti Settembre

Grano turco giallo 68 a 70 — Grano turco bianco 70 a 72 — Cinquantino 62 a 64 — Segala 67 a 68.

Braida Bassi

Foraggi

Fieno dell'Alta I qualità a 23 — Erba Spagna vecchia 32; nuova 20 — Paglia 17 a 20 — Strame a 16.

Foglia per bachi in rami 17 a 28.

Legna e Carbone

Legna forte tagliata corta 11 a 12 — Legna forte tagliata lunga 9.50 a 10 — Stanghe 7.50 a 9.50.

VENDITA AL MINUTO

Piazza Mercato Nuovo

Per kg.: Fichi 1.30 a 2.60 — Noci 4 a 4.50 — Aranci 1.70 a 2.40 — Ciliegie 3 a 4 — Erbette 0.90 a 1.20 — Capucci 0.60 a 0.80 — Verzuttini 0.35 a 0.45 — Fagiolini 3.70 a 4.20 — Fagioli 3 a 3.40 — Patate 0.65 a 1 — Cipolle 0.50 a 0.80 — Insalata 1 a 1.40 — Aglio 3 a 4 — Spinaci 1.30 a 1.70 — Radicchio 0.60 a 1.40 — Piselli 1.10 a 1.70 — Asparagi 2.60 a 3 — Zucche 2.40 a 3.10.

Taccuino del Pubblico

Bollettino Metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0: 749.53 — Pressione al mare: 760.13 — Temperatura 22 — Umidità nell'aria 67 — Direzione vento: est-sud-est, debole — Nebulosità 10 — Tempo incerto — Temperatura delle ultime 24 ore: minima 23.6; massima 16 — Acqua caduta mm. 19.8.

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.90 — Londra 92.76 — Stati Uniti 19.09 1/4 — Zurigo 369.70 — Scellino austriaco 2.6940 — Marco germanico 4.5560 — Obbligazioni delle tre Venezie 75 — Consolidato 85.50.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 8 al 9 giugno 1930-VIII)

Nati: Maschi 4 - Femmine 4.

Pubblicazioni di matrimonio: Bartolomeo Nava capo mecc. Maria Vida comm.

Morti: Lucia Coanino Rutter fu Giacomo a. 55 casal. — Iris Facile di Tarcisio a. 2 — Luigi Cossero di Pietro a. 38 agr. — Elio Beltrame di Federico a. 16 agr. — Concetta Del Medio ved. Pizzoli fu Franco a. 74 casalinga.

Trattoria Comunale

Ecco la lista delle vivande:

Oggi, martedì, cena: Riso e piselli - Roastbeef - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Riso e fagioli - Uccelletti di vitello o uova - Contorni.

Cena: Gnocchi di patate al burro - Manzo brasato o tonno - Contorni.

Programma della Radio

SUPERTRASMISSIONI

Martedì 10 Giugno 1930

GENOVA — Ore 21: «L'amico Fritz», opera in tre atti di P. Mascagni.

MILANO-TORINO — Ore 21.15: «La serva padrona», di Pergolesi (dal Teatro Carignano di Torino).

BRUXELLE — Ore 20.30: Gran Concerto corale con 200 esecutori diretto da René Barbier.

OSLO — Ore 20.30: Concerto orchestrale - Musica norvegese.

VIENNA — Ore 21.5: Concerto dell'Orchestra sinfonica viennese.

Mercoledì 11 Giugno 1930

BOLZANO — Ore 21: Concerto dedicato al maestro Umberto Giordano.

GENOVA — Ore 21: *Madama di Thebe* operetta in tre atti di L. Bard.

ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: Concerto sinfonico col concorso del violinista Remy Principe.

AMBURGO-BREMA-KIEL — Ore 10.25 *Don Carlos*, opera in 4 atti di Verdi.

BERLINO-MAGDEBURGO-STETTINO — Ore 20: Concerto beethoveniano.

Cronaca della Carnia

Sauris

La Visita pastorale di S. E. Mons. Arcivescovo

Ho letto la bella relazione della Visita Pastorale dell'Arcivescovo Mons. Nogara, la quale chiudeva accompagnando l'illustre ed amato Presule nel suo viaggio verso Sauris seguendo la Valle del Buso. Erano ad attendere S. E. presso i baraccamenti di Pala Pelosa l'impresa dei lavori in corso della strada con gli operai, nonchè numerosi cittadini di Ampezzo, fra i quali ho notato l'illmo podestà cav. Arca col segretario sig. Grillo e il signor pretore; il parroco di Sauris don Giuseppe Piller venuto assieme a don Luigi Polano.

Un improvvisato concerto, in mancanza di campane, annunciò l'arrivo di S. E. che fu salutato dagli applausi calorosi degli astanti.

Dopo le presentazioni, S. E. gradì nella breve sosta un rinfresco; indi, risalito in automobile, a passo d'uomo e seguito da tutti i presenti, continuò la salita verso il ponte monumentale, infilando la prima galleria.

Il vostro corrispondente ampezzano ha già accennato al magnifico arco eretto a metà del ponte, sul quale erano schierati gli operai che salutarono S. E. l'Arcivescovo romanamente; arco sul quale v'era la indovinatissima leggenda: «Benedite, Padre, al nostro lavoro - suffragate ai compagni caduti».

S. E., letta la iscrizione così espressiva, fra la commozione di tutti, recitò il «De profundis» per le vittime del grandioso lavoro, e rivolse brevi, paterne parole agli operai.

Preso quindi commiato dalle autorità ampezzane, S. E. continuò il suo viaggio verso Sauris, e precisamente a Lateis. La salita fu faticosa, ma S. E. si dimostrò sufficiente alpinista, tanto che in 40 minuti raggiunse la sella di Lateis ove attendevano numerosi paesani con le scolaresche.

Senonchè un violento acquazzone già preannunciato da un lungo brontolio di tuoni non permise al piccolo corteo di raggiungere la chiesina e S. E. dovette, inzuppato com'era, rifugiarsi nel primo casolare incontrato.

Cessato il temporale, S. E. ha benedetta una campana e proseguì per Moina ove visitò la graziosa cappellina e poi gradì una visita all'Albergo omonimo, indi proseguì in automobile alla valle di Sauris di Sotto, sede della parrocchia.

Solenne fu il ricevimento: tutte le autorità vi presero parte. Non meno grandioso e nello stesso tempo elegante fu l'addobbo lungo il percorso. Dopo il saluto del parroco, il podestà lesse un discorso assai gradito dall'Arcivescovo.

L'amato Pastore della Arcidiocesi ammirò la bella chiesa parrocchiale di fresco rimaneggiata da quel distinto decoratore che è il signor G. B. Condotti da Tolmezzo. Espresse la sua soddisfazione per il contegno religioso e devoto della popolazione; visitò anche la filiale di Sauris di Sopra, ove si recò pure la mattina del giorno seguente per celebrare la Messa.

Il tempo fu discreto e S. E. potè ammirare la bella vallata — una delle più belle della Carnia — coi suoi magnifici boschi.

S. E. da Sauris di Sopra partì in automobile, ritornando alla propria residenza per la strada del Monte Pura.

Pontebba

Recita di beneficenza

Ieri sera nel Teatro Comunale, la Compagnia Filodrammatica del locale Dopolavoro Ferroviario rappresentò la preannunciata brillante commedia in 3 atti di A. Maini «L'avvocato ha un dubbio», a totale beneficio dell'Opera Nazionale Balilla.

L'ampio e bel teatro era gremito di scelto pubblico. Notata con compiacenza la presenza di tutte le autorità locali e dei signori ufficiali del Gruppo Conegliano del 3.o Artiglieria da Montagna, qui dislocato e di numerosi sottufficiali e soldati.

La recita, per l'affiatamento di tutti gli artisti, per la indovinatissima messa in scena, dovuta ai signori Cellerini, Orlandi e capo manipolo sig. Lauro, pel brio e la disinvoltura dei bravi dilettanti, non poteva riuscire migliore.

Come sempre si distinse il signor Rizzi nella difficile parte di Gerardo, recitarono in modo perfetto tutti gli altri: signorine Benedetti, Del Negro e signora Treu; i signori Gorrini che bene interpretò la parte del cav. Contri, Faggin. De Vita, Lenzi, Cosettini.

L'orchestrina dello stesso Dopolavoro, diretta dal signor Agnola, svolse un scelto ed applaudito programma musicale.

A fine di ogni atto ed a scena aperta, i bravi dilettanti sono stati più volte acclamati, ed alle gentili attrici ed alla signora Zanovello, che al piano gentilmente accompagnò l'orchestra, il Comitato dell'Opera Naz. Balilla offrì un bel mazzo di fiori.

A fine spettacolo, nello stesso Teatro Comunale, la Presidenza dell'O. N. B. offerse a tutti gli artisti ed ai dirigenti il Dopolavoro Ferroviario, una bicchierata, durante la quale il signor Franco, presidente del Comitato Balilla, a nome delle Organizzazioni Giovanili e del Direttorio del Fascio, con appropriate parole ringraziò i signori dirigenti del Dopolavoro ed i bravi dilettanti per il loro generoso contibuto, dicendosi lieto di veder cn questa festa inaugurata quella leale franca collaborazione, che le superiori gerarchie richiedono fra i vari Dopolavoro e le altre organizzazioni fasciste, collaborazione che per varie ragioni fin'ora mancava a Pontebba. Nell'occasione sentitamente ringraziò il Presidente del Dopolavoro signor Bedendo, per il gentile pensiero di dare nei locali del Dopolavoro Ferroviario a tutti gli iscritti all'Opera Naz. Balilla, una gratuita rappresentazione dell'interessante film «Le Nozze di S. A. R. il Principe Ereditario», rappresentazione che avrà luogo oggi, martedì, alle ore 15, terminando le sue brevi parole con l'augurio di poter fra breve nuovamente contare su una nuova rappresentazione a favore dell'Opera Nazionale Balilla.

Il rag. Bellei, vice presidente del Comitato O. N. B. a nome dei piccoli beneficati, portò il suo ringraziamento alle gentili attrici, ai bravi dilettanti ed a tutti i componenti l'orchestra.

Il signor Bedendo, a nome del Dopolavoro e della Compagnia Filodrammatica, dopo aver ringraziato tutti per la cortese accoglienza avuta, assicurò che sarà sempre lieto di poter, con tutti i mezzi a sua disposizione, contribuire al sempre maggior incremento delle locali Organizzazioni Giovanili Fasciste, assicurando che per la fine del mese venturo la Compagnia Filodrammatica potrà dare una nuova rappresentazione a favore dell'O. N. B.

Palmanova

UNA SIMPATICA CERIMONIA

La consegna della «penna bianca» al neo maggiore Somaggio geom. Aldo

(8) Sabato sera, ad iniziativa di amici facenti parte del Nastro Azzurro, Gruppo Alpini e della classe 1891, venne consegnata la «penna bianca» di ufficiale superiore degli alpini al neo maggiore geom. Aldo Somaggio, decorato di due medaglie d'argento ed una di bronzo al valor militare.

Fra i numerosi amici di ogni ceto sociale e grado militare, abbiamo notato: podestà cav. uff. Attilio De Lorenzi, col. De Biasio cav. Amedeo, capit. di Lella, capit. Mazzei, ten. Amos Brugger, maresc. Cocchi, dott. Giacomo Bertossi, Lorenzo Bean presidente Sezione mutilati e numerosi, anzi tutti i superstiti presenti in Palmanova, della classe 1891, cui appartiene il festeggiato.

Alle 19 precise, la trentina di partecipanti si trovò nella saletta superiore della pasticceria Vincenzo Mazzilli in Borgo Aquileia attorno al maggiore ed... al suo cappello con la penna bianca. Il «cappello», era un gran cappello di almeno quattro chili di torta Margherita, stinto, struscio; un cappellaccio da alpino di trincea, di candore solo la nappina e la penna bianca; ed ebbe subito i suoi elogi visivi, ma migliori furono quelli... saporitivi. E siccome il desiderio di tutti i partecipanti deve essere rispettato, diamo una lode al fabbricatore di tal cappello, lo scarpone Cesare Monego, pasticciere alle dipendenze della precitata ditta Mazzilli.

La sala era addobbata alpinisticamente: cioè disordine da montagna. Ma nei trenta presenti una sola passione (il '91 poi!): onorare degnamente il confratello assunto al grado di maggiore. E l'adunata ebbe alpinisticamente fine tra l'allegria e tra gli evviva.

NOZZE D'ARGENTO

Sabato scorso il noto commerciante Cesare Durli e la signora Maria Sguardo celebrarono il loro venticinquesimo anniversario di matrimonio.

Da buoni crisitani, ascoltarono in mattinata la Messa, e nella serata contornati dai numerosi figli e parenti, dopo una buona cena, da buoni friulani riesumarono le antiche danze. Auguri per le nozze d'oro.

SALA EDEN

L'impresa che gestisce la sala Eden proietterà sullo schermo sino a giovedì il bellissimo capolavoro di super-produzione storico e romanzesco della Rivoluzione Francese in tre episodi di 6 atti l'uno «All'ombra delle bandiere», protagonista il celebre attore Maurice Schutz.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

TEATRO LICINIO

La prima recita della Compagnia Gramatica

Nel corso di pochi giorni, la nostra città ha avuto l'onore di ospitare due delle migliori compagnie di prosa italiane: quella di Emma e quella di Irma Gramatica che ha debuttato ieri sera con un bel lavoro di V. Sardou: «I borghesi di Pontarcy».

Questa commedia è una satira feroce contro i piccoli intrighi politici e domestici delle cittadine di provincia, e mette in luce tutto ciò che v'è di brutto e di avariato sotto lo splendore dei casati e dei blasoni. Una città di provincia, Pontarcy, è divisa in tre zone: la città alta, aristocratica per eccellenza, la città media, abitata dalla borghesia, e la città operia.

Naturalmente gli appartenenti alle tre diverse classi sociali si guardano in cagnesco e si combattono ferocemente, le donne nella moda, gli uomini nella politica. Affiorano tristezze e miserie mal celate dietro un'apparenza allegra e fastosa; sorgono intrighi e malignità a scopo di vendetta e di cattiveria. Lo autore è ben noto per l'ironia sempre palese nei suoi lavori contro istituzioni e cariche pubbliche che si reggono sull'intrigo e sulla malignità, ma in questa commedia ha raggiunto il diapason più alto.

La Compagnia, formata di illustri attori quali la Gramatica, la Pagani, la Chiantoni, la Vergani, il Tumiati, il Sainati, il Becci, il Benassi, ha magistralmente interpretato il lavoro francese ben ridotto per le scene italiane, ed ha strappato al numerosissimo pubblico, parecchi applausi, a scena aperta ed alla fine d'ogni atto.

Questa sera avremo la serata d'addio con: «Come le foglie» di G. Giacosa.

g. c.

Sacile

INCENDIO ALLA FABBRICA SEDIE

(9). — Ieri, domenica, verso le 13, si sviluppò il fuoco nei pressi della stazione ferroviaria. Non se ne conoscono le cause, ma si presume per il calore delle caldaie che vengono adibite ditta G. Lacchin, e che a quell'ora si alla vaporizzazione delle sedie della trovavano sotto pressione tanto che le valvole fischiavano. L'incendio cominciò in una tettoia che copre le predette caldaie, comunicandosi poscia ad una piccola baracca vicina.

Appena accortisi, sono stati chiamati i pompieri di Pordenone e verso le 14 accorsero due picchetti di zappatori del I. Regg. Fanteria. Il fuoco è stato prontamente isolato, riducendo i danni a poche migliaia di lire e salvando così il fabbricato, da poco costruito dalla predetta ditta per la lavorazione delle sedie, e gli altri fabbricati aderenti.

Vada un elogio ai pompieri, agli ufficiali e soldati ed ai cittadini volonterosi che si prestarono a limitare i

Andreis

LA NOMINA DEL COMMISSARIO PREFETTIZIO

Con recente decreto S. E. il Prefetto ha nominato Commissario Prefettizio il rag. Luigi Mansutti, segretario di Montereale Cellina e reggente di Claut.

La notizia ha destato vivissimo compiacimento poichè il rag. Mansutti gode delle generali simpatie.

All'egregio ragioniere le nostre più vive congratulazioni.

Morsano al Tagliamento

INCENDIO A SAN PAOLO CIRCA 15 MILA LIRE DI DANNI

L'altra mattina è scoppiato un grave incendio nella frazione di San Paolo. La popolazione si adoperò all'opera di spegnimento senza però riuscire a domare completamente l'incendio.

Subirono danni certi Driussi Pio, Onella Sprangoni e Walter Sprangoni per un danno di circa 15 mila lire.

Non sono state ancora accertate le cause del sinistro.

Anduins

FURTI A RIPETIZIONE

Ignoti ladri stanno svolgendo in questa zona una serie di operazioni ladresche.

Le ultime in questa attività sono i furti in casa del brigadiere della Milizia Forestale sig. Bioccardi e nello stabilimento balneare. Curioso in questi che i ladri trascurano oggetti d'oro o denaro per appropriarsi solamente di vestiti, biancheria, scarpe ecc.

I RR. CC. di Clauzetto indagano.

Tramonti

NUOVO SEGRETARIO

Il rag. Spartaco Fortunati, figlio del segretario comunale, è stato promosso segretario, riuscendo primo in graduatoria nella Provincia di Udine.

Vivi rallegramenti.

Spilimbergo

L'APERTURA DELL'ESSICCATOIO BOZZOLI

Il Presidente dell'Essiccatoio Cooperativo Bozzoli, dott. prof. Pietro Zanettini, comunica:

L'Essiccatoio comincierà a funzionare domani mercoledì 11 giugno. Allo scopo di regolare il servizio della consegna, tutti i soci dovranno ritirare, al momento dell'arrivo dei bozzoli nel cortile dell'Essiccatoio, la marca di turno. Lo anticipo corrisposto all'atto della consegna sarà di lire 8 per chilogramma di reale e di lire 2 per chilogramma di scarto. Ogni socio ha diritto di consegnare all'Essiccatoio, per ogni azione posseduta, chilogrammi 100 di bozzoli.

L'orario di ricevimento è fissato dalle ore 7 alle 12 e dalle 14 alle 18. In caso di contestazioni fra il consegnatario e la direzione tecnica, le divergenze saranno sottoposte al consigliere di turno.

SOLENNE CERIMONIA

Domenica prossima verrà solennemente consegnato il gonfalone offerto dai commercianti al Municipio. Nella medesima occasione sarà pure consegnata la medaglia di carica al Podestà sig. Lanfrit. Alla cerimonia solenne è assicurato l'intervento di S. E. il Prefetto.

S. Daniele del Friuli

GITA STUDENTESCA

Domenica giunse nel nostro paese una compagnia di studenti delle scuole serali e domenicali di Morsano al Tagliamento. I gitanti, sotto la guida del loro insegnante sig. Bornacin, visitarono lo stabilimento Tipo-litografico Francesco Pellarini e le zellezze dei nostri dintorni.

Verso sera i gitanti soddisfatti per la bella gita presero la via del ritorno.

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO
Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine

AVVISI ECONOMICI

DOMANDE D'IMPIEGO

ACCORDATORE pianoforti, provetto. Qualsiasi riparazione. Costa, S. Caterina, Udine.

FITTI

VILLA tutto comfort liscivaia, giardino, affittasi prontamente. Viale Venezia N. 56.

COMMERCIALI

ACQUISTO motoleggera o bicimotore perfettissima con impianto elettrico purchè vera occasione. Scrivere dettagliatamente Cassetta 94 Unione Pubblicità Udine.

STOFFE inglesi occasione L. 10 taglio vestito. Costantini, Sottoportici Corazza.

VENDONSI telai altezze varie 80, 100, 140, 160 rigati quadrettati spoliere orditoi ritorcitoi. Cotonificio Canesi, Via Carlalberto, Monza.